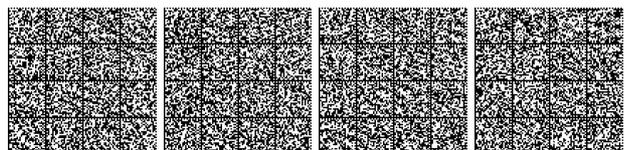


SEZIONE I – PARTE GENERALE



1. PREMESSA.

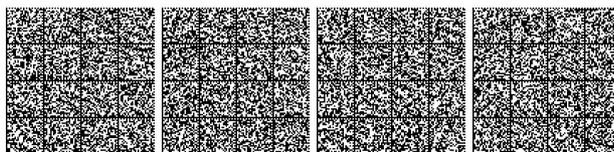
Il conto finanziario 2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri è redatto in conformità al disposto dell'articolo 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed espone i risultati della gestione del bilancio di previsione 2019, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2018.

Il documento illustra i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e la spesa distintamente per competenza e residui. In particolare nel conto finanziario sono illustrate le entrate iniziali e definitive di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, nonché le spese di competenza dell'anno iniziali e definitive, impegnate, pagate e rimaste da pagare. E', altresì, evidenziato l'avanzo di esercizio. Con evidenza separata, è rappresentata la gestione dei residui passivi degli esercizi precedenti. Al conto finanziario sono allegati il prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale (cfr. Prospetto 1), l'elenco dei residui passivi perenti (cfr. Prospetto 2), l'elenco dei decreti di variazione di bilancio (cfr. Prospetti 3 e 4), il prospetto dell'avanzo di amministrazione (cfr. Prospetto 5). E', altresì, allegato, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'anno 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni, nonché le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. In tale prospetto, così come disposto dalla suindicata normativa, è riportato inoltre l'indicatore dei tempi medi di pagamento per l'anno 2019.

2. STRUTTURA DEL CONTO FINANZIARIO

Nel conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei ministri i dati finanziari relativi all'entrata sono articolati in titoli, categorie e capitoli. Per la spesa i dati sono articolati per missioni e programmi, affidati a ciascun centro di responsabilità. Tale rappresentazione riflette la struttura del bilancio di previsione, articolato per missioni e programmi corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio dello Stato, che consente un chiaro raccordo contabile e finanziario con le risorse appostate su quest'ultimo ed assicura la tracciabilità dei flussi finanziari. I programmi di spesa sono disaggregati in titoli per tipologia di spesa, a loro volta ripartiti in macroaggregati - funzionamento, interventi, spese in conto capitale e partite di giro - all'interno dei quali sono presenti i capitoli denominati secondo l'oggetto della spesa. Per ogni capitolo è indicata la categoria economica e la classificazione funzionale in base allo standard internazionale (COFOG).

Il conto finanziario, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, è altresì accompagnato da una relazione del Segretario generale che si



articola in due sezioni. La prima illustra “i risultati complessivi della gestione in correlazione con la programmazione finanziaria esposta nel bilancio di previsione”; la seconda evidenzia “i risultati della gestione dei singoli programmi riferiti a ciascun centro di responsabilità”.

La relazione dà conto dell’allocazione e dell’impiego delle risorse in coerenza con le missioni istituzionali. Espone, rispetto alle azioni programmate e agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate evidenziando i destinatari o beneficiari dell’intervento o del servizio, nonché i risultati raggiunti.

Nella prima parte della relazione, le diverse componenti della spesa - personale, beni e servizi, interventi ed investimenti - sono rappresentate mettendo in evidenza, con apposite tabelle e grafici, i risultati della gestione nonché il loro andamento nel triennio 2017-2019.

Nella seconda parte della relazione, per ciascun centro di responsabilità, viene data dimostrazione degli obiettivi perseguiti, delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Nel 2019, oltre agli indicatori di realizzazione finanziaria - capacità di impegno, capacità di pagamento e di smaltimento dei residui - sono stati individuati, da ciascun centro di responsabilità, come negli anni precedenti, anche specifici indicatori di risultato ritenuti, in relazione alla propria *mission* istituzionale, rispondenti a rappresentare gli obiettivi da perseguire.

Per la misurazione del grado di realizzazione degli obiettivi, sono stati messi a confronto, attraverso gli appositi indicatori, associati ai capitoli per ogni programma di spesa, i risultati attesi con i risultati conseguiti al termine della gestione 2019.

Per ciascun indicatore sono stati riportati i valori - target attesi e quelli realizzati. Gli eventuali scostamenti dal valore - target previsto per ciascun capitolo di spesa sono stati motivati e sono state specificate le ragioni che hanno determinato il mancato o parziale conseguimento del risultato atteso.

3. MISSION DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, è la struttura di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei ministri per l’esercizio delle autonome funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento della politica generale di Governo. In particolare la Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso le strutture generali in cui si articola la sua organizzazione interna, cura gli adempimenti relativi ai rapporti del Governo con il Parlamento, ai rapporti con le istituzioni europee, con il sistema delle autonomie e con le confessioni religiose. Provvede, inoltre, al coordinamento dell’attività normativa ed amministrativa del Governo, al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, di informazione, editoria, di quelle relative alla programmazione della politica economica e alla programmazione e al coordinamento della politica di coesione. Svolge, altresì, compiti relativi al monitoraggio dello stato di attuazione del programma di Governo e delle politiche settoriali, al coordinamento e verifica delle attività in materia di organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento alle innovazioni dei

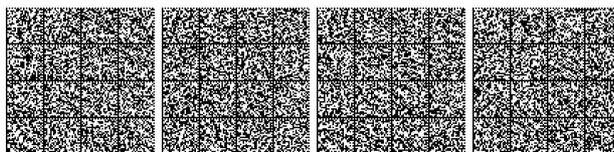


modelli organizzativi e procedurali finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché al coordinamento in materia di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Assicura il supporto alle funzioni di promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali, alle funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative nell'area funzionale delle riforme istituzionali e federali, alle funzioni relative alla progettazione delle politiche generali e delle decisioni di indirizzo politico-amministrativo ed alle funzioni di indirizzo e coordinamento di particolari politiche di settore ad essa attribuite dalla legge, come quelle in favore delle pari opportunità, della gioventù ed in materia di servizio civile nazionale, dello sport, in favore della famiglia e delle persone con disabilità, di quelle antidroga e di quelle finalizzate allo sviluppo economico dei territori e delle aree urbane e alla realizzazione del Progetto "Casa Italia", nonché in materia di protezione civile.

4. OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Con il bilancio di previsione 2019, redatto in coerenza con la direttiva del Segretario generale del 17 settembre 2018, sono stati individuati gli obiettivi da perseguire con le risorse assegnate nel bilancio 2019. La Presidenza del Consiglio dei ministri, da diversi anni, al pari delle altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a partecipare alla attuazione dell'obiettivo perseguito dal Governo di proseguire nell'azione di consolidamento e sostenibilità delle finanze pubbliche, da realizzare mediante una costante attività di revisione della spesa, quale strumento finalizzato ad un miglioramento della gestione, da raggiungere con misure ed azioni dirette ad un più efficace e proficuo utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione.

Anche nel 2019, la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata chiamata a contribuire, unitamente alle altre Amministrazioni pubbliche, all'obiettivo di ottimizzazione e riduzione strutturale della spesa pubblica, attraverso un risparmio di spesa complessivo per tutte le amministrazioni, a decorrere dal 2018, pari ad 1 miliardo di euro. Nell'ambito del suindicato obiettivo di risparmio complessivo di spesa, in termini di indebitamento netto, il contributo chiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri è stato fissato per il 2019 in 16 milioni di euro e a decorrere dal 2020 in 18 milioni di euro. Tali risparmi, declinati nella legge di bilancio 2019/2021, hanno comportato una diminuzione delle risorse finanziarie che alimentano il bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare di quelle destinate alle politiche di settore di competenza. Le riduzioni per il 2019 hanno inciso in particolare sulle risorse finanziarie relative agli interventi in favore del Servizio civile nazionale (- 4.127.358,00), alle politiche in materia di attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate (- 2.710.504,00), alle politiche in materia di editoria (- 1.836.125,00), alle politiche in tema di pari opportunità (- 1.824.335,00).

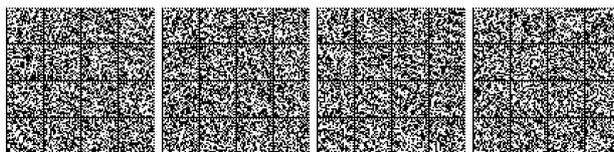


La Presidenza del Consiglio dei ministri, anche per il 2019, tenendo conto del complesso sistema di disposizioni legislative adottate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica, ha inteso proseguire nell'azione di miglioramento ed ottimizzazione della gestione della spesa, mediante una strategia di bilancio finalizzata a contenere la spesa, con specifico riferimento, a quella per consumi intermedi, limitando l'istituzione di nuove strutture (es. strutture di missione) o di altri organismi, se non previste da specifiche disposizioni normative, attraverso una previa verifica dell'effettiva necessità.

E' stato chiesto ai titolari dei centri di responsabilità ed ai capi delle Unità organizzative di primo livello del Segretariato generale, responsabili della spesa, nell'ambito dei vincoli derivanti dal quadro legislativo di riferimento e dell'obiettivo di contenimento della spesa, di promuovere una più efficiente ed efficace assegnazione delle risorse pubbliche, in grado di realizzare un miglioramento della qualità della spesa, senza compromettere, tuttavia, l'ordinario svolgimento dei peculiari compiti istituzionali affidati alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

In particolare, le previsioni sono state elaborate tenendo conto del quadro normativo vigente che dispone limitazioni e vincoli per determinate tipologie di spesa, come quelle per le autovetture, incarichi di consulenza, studio e ricerca, formazione del personale, rappresentanza, missioni, convegni e mostre, ponendo ulteriori obiettivi di risparmio rispetto ai limiti di spesa fissati per legge.

Come più volte evidenziato, la Presidenza del Consiglio dei ministri, unica tra le Amministrazioni centrali dello Stato, contribuisce, a decorrere dal 2013, alla stabilizzazione della finanza pubblica, in forza delle disposizioni recate dall'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, mediante un risparmio di spesa, da versare all'entrata del bilancio dello Stato, non inferiore a 40 milioni di euro, da conseguire attraverso la riduzione degli stanziamenti previsti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. A seguito del trasferimento, nell'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, delle funzioni e delle risorse per le politiche del turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'Autorità Nazionale anticorruzione in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, il risparmio che la Presidenza del Consiglio dei ministri deve assicurare si è ridotto da euro 40.000.000,00 ad euro 37.871.422,00. A decorrere dal 2015, la Presidenza del Consiglio di ministri, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 articolo 1, comma 291 (legge di stabilità 2015), concorre al risanamento della finanza pubblica, attraverso una ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio, in misura non inferiore a 13 mln di euro, anche in questo caso da versare all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, l'importo complessivo che la Presidenza versa ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato ammonta a complessivi euro 50.871.422,00. Per assicurare il



raggiungimento di tale obiettivo di risparmio, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 321/BIL del 24 dicembre 2019 sono state disposte riduzioni lineari sui capitoli aggredibili afferenti le politiche di settore. Si è quindi provveduto a ribaltare tali riduzioni sui corrispondenti capitoli di spesa di ciascun centro di responsabilità interessato. Con decreto del Vice Segretario generale delegato del 22 gennaio 2020 è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato l'importo complessivo di euro 50.871.422,00.

5. ASPETTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2019

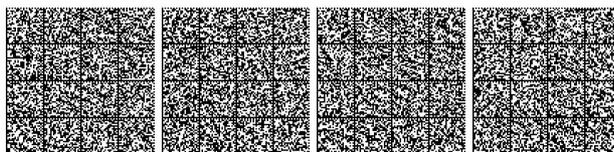
Prima di procedere alla presentazione dei dati finanziari, si espongono alcune attività di maggiore interesse che hanno contrassegnato la gestione finanziaria 2019.

5.1 La Presidenza del Consiglio dei ministri, come noto, si caratterizza per una spiccata flessibilità organizzativa che si riflette, sotto il profilo gestionale, nella struttura del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, soggetta a possibili cambiamenti, dovuti sia al diverso assetto che può assumere la compagine governativa e alle diverse priorità di intervento definite dal Presidente del Consiglio dei ministri, sia agli eventuali trasferimenti di funzioni allocate presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ai Ministeri e viceversa, stabiliti da specifiche disposizioni legislative. La struttura del bilancio è, inoltre, connessa anche ai processi di riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri, da cui può derivare l'istituzione, la soppressione o la modifica delle stesse strutture e dei corrispondenti centri di responsabilità.

Nell'esercizio 2019 la struttura del bilancio è stata adeguata rispetto al nuovo quadro delle competenze assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri da apposite disposizioni legislative. In particolare, con il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", all'articolo 3, è stata prevista l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia, per le adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri, per l'infanzia e l'adolescenza e in favore delle persone con disabilità.

Con tale decreto sono state confermate le funzioni già esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, di adozioni, anche internazionali, e in materia di infanzia ed adolescenza.

La suindicata disposizione normativa, inoltre, in relazione alle funzioni in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, delegate, nell'ambito del primo Governo Conte, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro senza portafoglio per la famiglia e le disabilità, ha previsto il trasferimento al



Dipartimento per le politiche della famiglia delle funzioni inerenti all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, istituito dalla previgente normativa presso il Dipartimento per le pari opportunità.

In base a tale riordino di competenze, nella legge di bilancio dello Stato 2019/2021, le risorse finanziarie destinate al funzionamento dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, alle attività di contrasto alla pedofilia, alla prevenzione del cyberbullismo e alla gestione del servizio di emergenza maltrattamenti e abusi su minori di pubblica utilità, già collocate nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, sono state attribuite alle politiche per la famiglia.

Pertanto, i corrispondenti capitoli di spesa già iscritti nel bilancio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati trasferiti dal CR 8 "Pari opportunità" al CR 15 "Politiche per la famiglia".

Va evidenziato, inoltre, che in ordine alle funzioni in materia di adozioni internazionali, confermate in capo al Presidente del Consiglio dei ministri e delegate al Ministro per la famiglia e le disabilità, le risorse relative al Fondo per le adozioni internazionali, la cui gestione, ai sensi dell'articolo 1, comma 411, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), era stata assegnata, nelle more di una riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, al centro di responsabilità del Segretariato generale, sono state trasferite dal CR 1 "Segretariato generale" al CR 15 "Politiche per la famiglia".

In relazione all'attribuzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri di nuove funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, come già ricordato nella relazione al conto finanziario 2018, è stato previsto il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere dal 2018 dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, incardinato, in base alla previgente normativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare con le correlate risorse finanziarie. Quindi, sono stati istituiti nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri 2018 i corrispondenti capitoli di entrata e di spesa, nel CR 15 "Politiche per la famiglia". E' stata istituita, inoltre, con DPCM 25 ottobre 2018, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per la famiglia e le disabilità, la Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità, con il compito di assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi connessi all'attuazione delle politiche volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e, conseguentemente, sono stati istituiti nel bilancio della PCM i relativi capitoli di spesa per le retribuzioni del personale ad essa assegnato e per il funzionamento, comprensivo della spesa relativa agli esperti. Tale struttura è stata confermata con DPCM 4 ottobre 2019, prevedendo una durata solo fino al 31 dicembre 2019, in vista della istituzione dal 1° gennaio 2020 di un apposito Ufficio autonomo con il compito di assicurare, in via permanente, il supporto al Presidente del Consiglio dei ministri nell'area funzionale relativa alla



promozione e al coordinamento delle politiche in favore delle persone con disabilità, nello svolgimento delle attività volte alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, già svolte dalla suddetta Struttura di missione.

Il detto Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità è stato istituito con DPCM del 21 ottobre 2019.¹

Va ricordato, tra l'altro, che il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, in tema di nuova *governance* in materia digitale, all'articolo 8, ha disposto che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda Digitale Italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, la gestione della piattaforma digitale, di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come lo svolgimento dei compiti che la riguardano, sono trasferiti dall'Agenzia per l'Italia digitale alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Sono, inoltre, poste in capo al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la citata piattaforma digitale, nonché le funzioni per lo sviluppo e l'implementazione del punto di accesso telematico e della piattaforma, di cui agli articoli 64-bis e 50-ter del richiamato d.lgs. 82/2005.

In relazione all'attribuzione delle suindicate nuove funzioni è stato istituito, con DPCM del 19 giugno 2019, il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e per l'esercizio della vigilanza sulla società di cui articolo 8, comma 2, del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135. E' stato, altresì, previsto, che il detto Dipartimento, a decorrere dal 1° gennaio 2020, assicura lo svolgimento delle funzioni, svolte fino al 31 dicembre 2019 dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale.

5.2 La Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione delle modifiche apportate alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia contabile, introdotte con il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 e con il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, nel corso del 2019:

¹ Nel bilancio di previsione della PCM 2020/2022, i capitoli di spesa relativi alle politiche in favore delle persone con disabilità, capp. 836, 837 e 862 iscritti nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri sul CR 15 "Politiche per la famiglia" sono stati trasferiti sul CR 1 "Segretariato generale", e delegati per la gestione al Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. Si evidenzia, inoltre, che il decreto - legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 1, comma 10 ha previsto che, per continuare ad assicurare il supporto tecnico necessario allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, la segreteria tecnica già costituita presso la soppressa Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità è prorogata fino al 31 dicembre 2020. E' stato, altresì, previsto, che gli oneri per i compensi degli esperti della segreteria tecnica, per un importo complessivo non superiore a 316.800 euro, sono posti a carico delle risorse disponibili del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. In attuazione di tale disposizione normativa con DPCM 3 aprile 2020 è stato istituito nel bilancio della PCM per il 2020 il capitolo 839 "Spesa per gli esperti della Segreteria tecnica di supporto all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" con una dotazione di euro 316.800,00.



a) al fine di recepire nel ciclo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri il nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità, previsto dall'articolo 34, comma 2 della legge n. 196/2009, come novellato dal decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 e dal decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, entrato definitivamente in vigore il 1° gennaio 2019, ha apportato, con il DPCM 17 luglio 2019, alcune modifiche al DPCM 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza.

E' stato modificato l'art. 19 "Impegno" del citato DPCM, con l'obiettivo di conciliare il rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica con la peculiarità delle funzioni svolte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare, la modifica è stata operata nell'ottica di assicurare sia l'attuazione della volontà legislativa in ordine alla scansione temporale relativa alla erogazione delle prestazioni pubbliche previste dalle leggi di riferimento, esigenza evidenziata anche dalla Corte dei conti in sede di relazione al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2018, sia il perseguimento delle politiche pubbliche affidate al Presidente del Consiglio dei ministri e alle altre Autorità politiche della Presidenza.

Il nuovo testo dell'articolo 19 "Impegno" recepisce il concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE), recato dal citato articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevedendo che gli impegni sono assunti in relazione all'adempimento di obbligazioni giuridicamente perfezionate, nei limiti dei pertinenti stanziamenti iscritti in bilancio, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili.

Al contempo, sono state previste alcune specifiche deroghe alla procedura ordinaria di assunzione degli impegni ad esigibilità, tenuto conto delle peculiarità della struttura del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri nonché della tipologia delle disposizioni legislative che finanziano le politiche di settore di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, che spesso dispongono l'assegnazione di risorse finanziarie per un solo esercizio finanziario oppure si riferiscono a fondi soggetti a ripartizione annuale con decreti dell'Autorità politica, previa intesa con le altre Amministrazioni centrali e/o con le Regioni e gli Enti locali, per i quali il responsabile della spesa, fino all'avvenuto riparto, non ha certezza delle finalizzazioni delle risorse finanziarie per l'anno corrente né tantomeno per gli esercizi successivi.

Pertanto, per assicurare la necessaria flessibilità all'organizzazione della Presidenza nonché l'attuazione delle politiche pubbliche da parte del Presidente del Consiglio dei ministri e delle Autorità politiche delegate, nel rispetto della tempistica prevista dal legislatore per la realizzazione dei fini e delle attività assegnate, fermo restando la capienza complessiva del pertinente capitolo o dei capitoli di imputazione del bilancio della Presidenza, è stato stabilito, attraverso la previsione di specifiche deroghe, che l'impegno di spesa può essere interamente assunto a valere delle risorse finanziarie assegnate per il corrente esercizio finanziario.



Inoltre, in ordine alla problematica relativa all'assunzione degli impegni pluriennali, con il suddetto DPCM del 17 luglio 2019, sono state apportate modifiche anche alla procedura di assenso preventivo del Segretario generale, di cui al previgente articolo 19 del richiamato DPCM 22 novembre 2010.

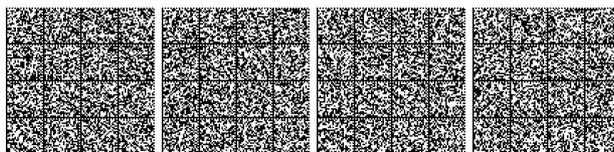
Nel nuovo testo dell'articolo 19, al comma 6, è stato previsto, che il previo assenso del Segretario generale per l'assunzione degli impegni pluriennali, nei casi di necessità e convenienza attestata dal responsabile della spesa, è necessario solo per quegli impegni di durata superiore al triennio del bilancio pluriennale, la cui decorrenza ricade nel triennio di previsione del bilancio. Da evidenziare che, sebbene nel novellato articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la procedura di autorizzazione degli impegni pluriennali non abbia trovato conferma, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha ritenuto di adeguarsi alla circolare n. 34 del 13 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella quale è stato stabilito che per gli impegni pluriennali di durata superiore al triennio, la cui decorrenza ricada nel triennio di previsione del bilancio, deve essere richiesto preventivo assenso prima di procedere all'assunzione dell'obbligazione;

b) ha continuato a registrare sul sistema informativo "SICOGE", per le spese afferenti all'acquisto di beni e servizi sia di parte corrente che in conto capitale, prima di procedere all'assunzione degli impegni di spesa, i relativi ordini o contratti, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge n. 196 del 2009, il quale prevede che l'assunzione dell'impegno sia subordinata alla preventiva registrazione sul sistema informativo dei relativi ordini o contratti che ne costituiscono il presupposto;

c) ha provveduto a predisporre ed aggiornare, in relazione a ciascun impegno assunto sui capitoli di spesa, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti in base al quale vengono ordinate e pagate le spese;

d) ha partecipato anche nel 2019, come nell'esercizio precedente, alla sperimentazione del bilancio di genere, prevista per il bilancio dello Stato dall'articolo 38-*septies* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, realizzata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con riferimento al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, pur non direttamente tenuta ad effettuare la riclassificazione delle spese del proprio bilancio in chiave di genere, in quanto la sperimentazione riguarda esclusivamente il Rendiconto generale dello Stato, tuttavia, al pari delle Amministrazioni centrali dello Stato, così come indicato dalla circolare n. 9 del 29 marzo 2019 del Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, ha contribuito alla sperimentazione del bilancio di genere, al fine di dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, rendicontando le attività svolte nel



2018 dai propri Centri di responsabilità, in quanto gestori di risorse del bilancio dello Stato destinate ad interventi mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità.

I Dipartimenti ed Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri interessati, hanno provveduto a descrivere le azioni intraprese e/o gli indirizzi specifici emanati per incidere in maniera significativa sulla riduzione delle disuguaglianze di genere, evidenziando il proprio contributo tramite indicatori di risultato da essi individuati.

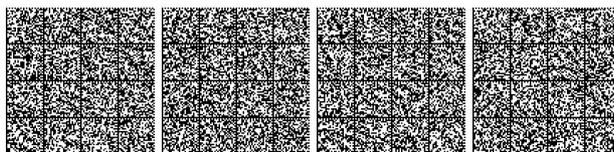
Sono state fornite al Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni richieste in ordine alle iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno e le eventuali altre iniziative di formazione del personale volte a rafforzare una cultura di genere. In particolare, in relazione all'applicazione di forme di lavoro flessibile come lo smart –working, con Direttiva del Segretario generale del 29 marzo 2018, in attuazione dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e con il relativo bando per l'accesso al lavoro agile del 28 giugno 2018, è stata avviata la sperimentazione del lavoro agile nella Presidenza del Consiglio dei ministri, dal 1° ottobre 2018 al 31 maggio 2019, prorogata sino al 30 giugno 2019, che ha visto coinvolto il personale dirigenziale e non. Conclusa la fase sperimentale, il lavoro agile, con la direttiva del Segretario generale del 2 maggio 2019, è entrato nella sua fase di esercizio a regime a partire dal 1° luglio 2019.

Per quanto concerne le politiche settoriali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare le politiche per le pari opportunità, le politiche per la famiglia, le politiche antidroga e le politiche per lo sport, sono stati descritti gli interventi/iniziativa diretti a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità.

5.3 La Presidenza del Consiglio dei ministri, come negli anni precedenti, ha proseguito nell'azione di razionalizzazione della spesa per beni e servizi attraverso:

- a) l'applicazione delle disposizioni normative relative ai limiti di spesa, ponendo, anche, ulteriori obiettivi di risparmio;
- b) la conferma della gestione in forma accentrata di alcune tipologie di spesa per beni e servizi, organica al processo, oramai strutturale, di razionalizzazione della spesa.

Il Dipartimento per il personale, al quale sono assegnate le competenze relative all'area "gestione delle risorse umane", provvede alla gestione unitaria dei trattamenti fondamentali ed accessori del personale comunque in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, compresi quelli in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato. Cura, altresì, la liquidazione della spesa relativa al personale e agli esperti assegnati presso le strutture di missione, presso le strutture a supporto dei Commissari straordinari di Governo, per le quali le spese di personale e di funzionamento sono a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché presso l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e presso l'Unità per la valutazione della *performance*, previo trasferimento delle relative risorse finanziarie stanziare sugli



appositi capitoli dei centri di responsabilità riferiti ai Dipartimenti presso i quali sono istituite le suindicate strutture. Inoltre, gestisce in forma unitaria la spesa relativa agli esperti, nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, e dell'articolo 11, comma 3 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

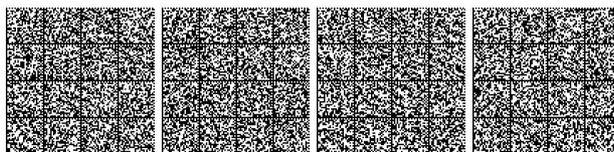
Il Dipartimento per i servizi strumentali, al quale sono attribuite le competenze relative all'area "gestione delle risorse strumentali" assicura la gestione in forma accentrata delle procedure per l'acquisizione dei beni e servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri, comprese quelle relative al minuto funzionamento, agli oneri di mobilità, alla manutenzione degli immobili ed impianti, all'acquisto e manutenzione delle apparecchiature e attrezzature informatiche, al restauro arredi, alle pulizie e facchinaggio, ad eccezione di quelle che vengono gestite direttamente da Dipartimenti e/o Uffici appositamente individuati, quali:

- l'Ufficio del Segretario generale che gestisce le spese connesse con le esigenze della Biblioteca Chigiana;
- il Dipartimento per l'informazione e l'editoria che assicura la gestione accentrata delle spese di comunicazione istituzionale, quelle per l'acquisto di spazi pubblicitari e pubblicazioni e per l'organizzazione di convegni;
- l'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze che gestisce in forma accentrata le spese di interpretariato. Inoltre, amministra direttamente e in forma autonoma le spese per la conduzione dell'alloggio del Presidente del Consiglio dei ministri nonché tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ad eccezione delle procedure di rilevanza europea che sono gestite dal Dipartimento per i servizi strumentali fino al completamento delle procedure di affidamento;
- il Servizio per i voli di Stato, di Governo e umanitari che provvede direttamente all'acquisizione di beni e servizi riguardanti il trasporto aereo per esigenze di Stato o ad esso connessi.

E' mantenuta in capo ai Dipartimenti ed Uffici autonomi di supporto ai Ministri senza portafoglio e ai Sottosegretari di Stato la gestione delle procedure e delle relative risorse finanziarie per l'acquisizione di alcuni specifici beni e servizi, quali l'acquisto di giornali, la realizzazione e la gestione delle banche dati di settore, l'affidamento di studi, indagini e rilevazioni e il rimborso di missioni nonché quelli relativi alle spese di rappresentanza, in quanto strettamente legati alla specifica *mission* istituzionale o alle esigenze dell'Autorità politica di riferimento e per i quali dall'accentramento, su un unico centro di responsabilità, non deriverebbero effettive economie di scala.

5.4 Nel corso del 2019 sono stati versati all'entrata del bilancio dello Stato e ad altri enti complessivi euro 8.162.846,62, di cui:

- euro 5.000.000,00, ai sensi dell'articolo 18, comma 17 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019/2021 – Sezione II^), quali somme versate all'entrata del bilancio dello Stato, a valere



sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per iniziative di promozione integrata all'estero volte alla valorizzazione dell'immagine dell'Italia anche ai fini dell'incentivazione dei flussi turistici;

- euro 206.457,62, ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, quali risparmi versati all'entrata al bilancio dello Stato, derivanti dall'applicazione dei limiti ai trattamenti economici percepiti da chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali;

- euro 1.956.389,00, ai sensi dell'articolo 67, commi 5 e 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, quali risparmi versati all'entrata del bilancio dello Stato, realizzati sulla spesa di personale, attraverso la riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;

- euro 1.000.000,00 versati alla Banca d'Italia, per la costituzione di un deposito vincolato infruttifero, a titolo di anticipazione, nelle more del versamento da parte dell'Agid delle risorse necessarie per la sottoscrizione del capitale sociale della costituenda società per azioni interamente partecipata dallo Stato "PagoPa S.p.A", ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

5.5 La Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione della circolare del Segretario Generale UBRRAC/14202 del 19 giugno 2012, ha intrapreso negli ultimi anni un percorso, divenuto oramai strutturale, diretto ad una sistematica revisione dei residui passivi, compresi quelli perenti, allo scopo di eliminare quelle partite debitorie per le quali, a qualunque titolo, non sia più esigibile l'obbligazione giuridica.

Nel 2019, i Dipartimenti/Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri, hanno proceduto ad una puntuale attività di ricognizione dei residui passivi e perenti, che ha portato all'eliminazione, dal bilancio e dall'elenco dei residui passivi perenti, di un consistente numero di partite debitorie divenute ormai inesigibili per un ammontare complessivo di euro 15.392.066,28, di cui euro 6.917.178,94 riferiti a residui passivi ed euro 8.474.887,34 a residui passivi perenti.

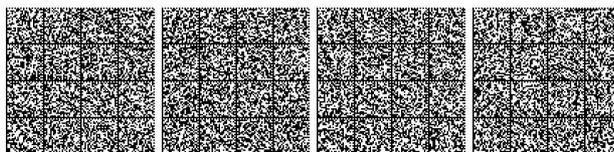


6 . ENTRATE

6.1 Ricostruzione dei flussi finanziari di entrata del bilancio autonomo.

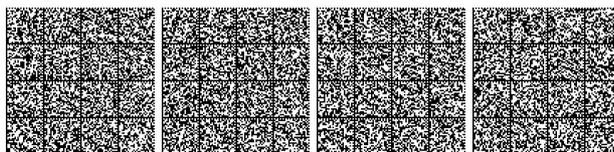
In conformità a quanto rappresentato nei conti finanziari degli anni precedenti sono di seguito esposti, per missioni e programmi, i quadri sinottici delle entrate del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri provenienti dal bilancio dello Stato.

Le risorse finanziarie che costituiscono le entrate del bilancio autonomo della Presidenza sono stanziare nel bilancio dello Stato in appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Le entrate sono date dalle previsioni iniziali e dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, nella Tabella 1 è indicato il quadro dei flussi finanziari delle entrate iniziali, determinate sulla base del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" A.C. 1334, aggiornato con le variazioni, in aumento o in diminuzione, intervenute nel corso dell'esercizio 2019, comprensive di quelle che derivano dall'adeguamento alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio dello Stato 2019/2021). La tabella indica, inoltre, l'incidenza delle risorse per ciascuna delle singole missioni sul totale di quelle assegnate per il complesso delle missioni.



Tab. 1 Quadro entrate provenienti dal bilancio dello Stato esercizio 2019

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAP. MEF	CAP. PCM	STANZIAMENTI INIZIALI 2019	VARIAZIONI (+/-)	STANZIAMENTI FINALI 2019	% incidenza missione
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri						14,75%
	Promozione e svolgimento delle celebrazioni a carattere nazionale	2098	825	-	3.100.000	3.100.000	
	Struttura di missione "Investitalia"	2107	851	25.000.000	-	25.000.000	
	Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri	2120	820	333.296.859	18.000.000	351.296.859	
	Spese di funzionamento Unità valutazione performance	2123	822	1.341.013	-	1.341.013	
	Normativa/X-Leges	2124	836	844.841	-	844.841	
	Fondo integrativo comuni montani	2126	868	4.519.772	-	4.519.772	
	Spese derivanti da contenziosi	2127	864	110.000.000	20.000.000	130.000.000	
	Nucleo concretezza	2129	800	0	4.153.160	4.153.160	
	RibUZIONE membri del Nucleo di valutazione e analisi della programmazione (NUVAP)	2133	808	3.965.061	-	3.965.061	
	Implementazione sistema di monitoraggio finanziario delle grandi opere	2136	830	-	53.279	53.279	
	Valorizzazione e promozione aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano	2149	831	10.000.000	5.000.000	15.000.000	
	Delegazione per la Presidenza italiana del G20	2157	803	-	800.000	800.000	
	Promozione conoscenza eventi I Guerra Mondiale	2191	837	-	-	-	
	8% IRPEF di pertinenza statale	2780	812	37.859.458	22.090.327	59.949.785	
	Fondo nazionale per la montagna	7469	845	10.000.000	-	10.000.000	
	Messa in sicurezza luoghi della memoria per celebrazioni centenario I Guerra Mondiale	7474	838	-	-	-	
Riqualificazione dei luoghi connessi agli eventi storici anche di rilevanza internazionale	7476	869	-	10.000.000	10.000.000		
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità						55,55%
	Fondo per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012	7452	863	-	35.000.000	35.000.000	
	Prevenzione rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dip. Casa Italia	7458	856	10.000.000	26.454.500	36.454.500	
	Fondo per la prevenzione del rischio sismico	7459	857	-	50.000.000	50.000.000	
	8.5 Protezione civile						
	Somme assegnate al Dipartimento della Protezione civile	2179	850	77.332.995	-	77.332.995	
	Ammortamento mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (quota interessi)	2186	811	4.616.123	-	4.616.123	
	Fondo da destinare alle esigenze per investimenti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per eventi calamitosi verificatisi nel 2018	7094	858	-	474.600.000	474.600.000	
	Rischio idraulico e idrogeologico	7320	862	-	800.000.000	800.000.000	
	Fondo emergenze nazionali	7441	866	660.000.000	100.000.000	760.000.000	
Somme per attività connesse alle ricorrenti emergenze (Fondo protezione civile)	7446	854	84.782.919	-	84.782.919		
Ammortamento mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (quota capitale)	7448	813	12.619.346	-	12.619.346		
15. Comunicazioni	15.3 Servizi postali						4,95%
	Rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie	1496	867	54.888.528	-	54.888.528	
	15.4 Sostegno all'editoria						
	Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri	2183	801	9.990.250	-	9.990.250	
Interventi a favore dell'Editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1,c.6 Legge 198/2016 (Fondo pluralismo e innovazione)	2193	861	-	143.316.727	143.316.727		
17. Ricerca e innovazione	17.15 Ricerca di base e applicata						1,66%
	Fondazione RIMED	7386	855	-	60.000.000	60.000.000	
Agenzia spaziale europea	7477	865	-	10.000.000	10.000.000		
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile						2,63%
	Milan center for food law and policy	2093	847	500.000	-	500.000	
Difesa del suolo e dissesto idrogeologico - Riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072	7322	860	-	110.000.000	110.000.000		
19. Casa e assetto urbanistico	19.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali						1,12%
	Fondo per l'attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione aree urbane degradate	2099	818	97.289.496	-50.000.000	47.289.496	
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.5 Protezione sociale per particolari categorie						6,93%
	Assegno "Giulio Onesti" agli sportivi italiani in grave disagio economico	1899	852	450.000	-	450.000	
	Speciali elargizioni in favore delle vittime del disastro di Rigopiano	2088	859	-	10.000.000	10.000.000	
	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare	2090	839	19.457.899	5.000.000	24.457.899	
	Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità	2091	840	486.447	-	486.447	
	Politiche di sostegno alla famiglia	2102	809	107.932.484	-	107.932.484	
	Politiche delle pari opportunità	2108	815	62.300.903	-	62.300.903	
	Fondo per l'innovazione sociale	2112	835	9.728.950	-	9.728.950	
	Politiche antidroga	2113	821	4.500.769	12.100.681	16.601.450	
	Spese funzionamento Garante per l'infanzia e l'adolescenza	2118	841	2.215.017	200	2.215.217	
	Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia	2121	804	-	3.000.000	3.000.000	
	Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti	2122	805	-	3.000.000	3.000.000	
	Adozioni internazionali	2134	826	24.322.374	-	24.322.374	
	Fondo di sostegno alla natalità	2137	848	22.376.584	-	22.376.584	
Carta europea per la disabilità	2138	806	-	1.500.000	1.500.000		
Minoranze linguistiche storiche	5210	823	2.145.588	-	2.145.588		
Minoranze linguistiche	5211	824	922.199	-	922.199		
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport						11,41%
	Fondo per interventi a favore di società sportive dilettantistiche	2092	844	6.788.292	14.145.067	20.933.359	
	Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport	2096	843	386.920	-	386.920	
	Politiche per lo sport	2111	816	-	5.000.000	5.000.000	
	Sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano	2154	833	7.000.000	-	7.000.000	
	Contributo alla World Anti-Doping Agency (WADA)	2155	834	850.000	-	850.000	
	Investimenti in materia di sport	7450	807	61.200.000	20.000.000	81.200.000	
	Fondo sport e periferie	7457	846	38.915.799	100.000.000	138.915.799	
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù						
	Politiche incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	817	37.321.529	-	37.321.529	
Consiglio nazionale dei giovani	2153	819	-	200.000	200.000		
Servizio Civile Nazionale	2185	802	148.145.320	39.660.000	187.805.320		
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni						1,00%
	Spese per il supporto alle attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale	1709	849	-	-	-	
	Somme assegnate al Centro di formazione e studi FORMEZ	5200	827	17.407.399	1.800.000	19.207.399	
	Somme assegnate alla Scuola nazionale dell'amministrazione	5217	828	14.133.443	-	14.133.443	
	Spese funzionamento ARAN	5223	829	3.576.486	-	3.576.486	
	C.S. per l'attuazione dell'Agenda digitale - riparto fondi investimenti 2019	7478	891	-	5.000.000	5.000.000	
			2.141.411.063	2.062.973.941	4.204.385.004		



6.2 Dall'analisi della Tabella 1 risulta che le entrate definitive della Presidenza del Consiglio dei ministri, provenienti dal bilancio dello Stato, sono state pari ad euro 4.204.385.004,00 con uno scostamento di euro 2.062.973.941,00 (cfr. prospetto 3) rispetto alle previsioni iniziali pari ad euro 2.141.411.063,00.

Tale scostamento è dovuto:

- a) all'adeguamento degli stanziamenti iniziali² del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri alle variazioni stabilite dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, in aumento per euro 906.600.200,00³;
- b) alle variazioni in aumento conseguenti ad autorizzazioni di spesa legislativamente approvate, per complessivi euro 1.167.913.741,00;
- c) alle variazioni in diminuzione stabilite da disposizioni di legge ed atti amministrativi, per complessivi euro 11.540.000,00.

6.3 Nel 2019, come evidenziato nella Tabella 1, i trasferimenti destinati alla Missione 1 "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" risultano pari a complessivi euro **620.023.770,00** con una incidenza del **14,75 per cento** sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione 8 "Soccorso civile" ammontano ad euro 2.335.405.883 con una incidenza del 55,55 per cento sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione 15 "Comunicazioni", per complessivi euro 208.195.505,00 presentano una incidenza del 4,95 per cento sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione 17 "Ricerca e innovazione", per complessivi euro 70.000.000,00 presentano una incidenza dell'1,66 per cento sul totale dei trasferimenti.

I trasferimenti destinati alla Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", per complessivi euro 110.500.000,00 presentano una incidenza del 2,63 per cento sul totale dei trasferimenti.

Le risorse finanziarie destinate alla Missione 19 "Casa ed assetto urbanistico", per complessivi euro 47.289.496,00 presentano una incidenza del 1,12 per cento sul totale dei trasferimenti.

Le risorse finanziarie destinate alla Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", pari ad euro 291.440.095,00, presentano una incidenza del 6,93 per cento, mentre quelle destinate alla Missione 30 "Giovani e sport", pari ad euro 479.612.927,00 presentano una incidenza dell'11,41 per cento.

² Gli stanziamenti iniziali sono basati sul disegno di legge di bilancio 2019 A.C. 1334.

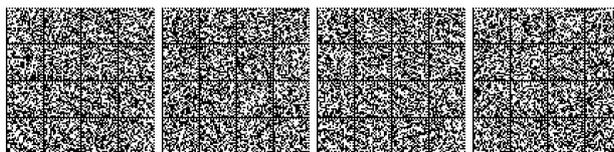
³ Variazioni apportate ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010.



I trasferimenti destinati alla Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” ammontano ad euro 41.917.328,00 con una incidenza dell’1 per cento.

6.4 Rispetto all’anno 2018, le entrate complessive trasferite dai capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze presentano un aumento di euro 2.265.293.466,00. Si passa, in particolare, da euro 1.939.091.538,00 del 2018 ad euro 4.204.385.004,00 del 2019, con un incremento del 116,82 per cento dei trasferimenti.

Nella Tabella 2 è evidenziato il raffronto tra le entrate definitive 2019 con i flussi di entrata del decorso esercizio finanziario, suddivisi per missioni e programmi e l’aumento e/o diminuzione delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri rispetto al 2018.

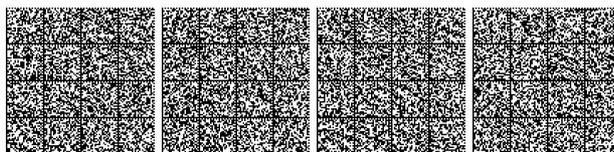


Tab. 2

Raffronto entrate definitive 2018-2019

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAP. MEF	STANZIAMENTI FINALI 2018 (per capitolo)	STANZIAMENTI FINALI 2018 (per missione)	STANZIAMENTI FINALI 2019 (per capitolo)	STANZIAMENTI FINALI 2019 (per missione)	differenza +/- 2019 su 2018 (per capitolo)	%aum./dim. 2019 su 2018 (per missione)
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri							
		Promozione e svolgimento delle celebrazioni a carattere nazionale	2098	2.443.220		3.100.000	656.780	
		Struttura di missione denominata "Investitalia"	2107	0		25.000.000	25.000.000	
		Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri	2120	334.535.601		351.296.859	16.761.258	
		Spese di funzionamento Unità valutazione performance	2123	1.296.648		1.341.013	44.365	
		Normativa/X-Leges	2124	803.894		844.841	40.947	
		Fondo integrativo comuni montani	2126	0		4.519.772	4.519.772	
		Spese derivanti da contenziosi	2127	130.000.000		130.000.000	0	
		Nucleo concretezza	2129	0		4.153.160	4.153.160	
		Ributazione membri del Nucleo di valutazione e analisi della programmazione (NUVAP)	2133	3.965.061	513.124.769	3.965.061	0	20,83
		Implementazione sistema di monitoraggio finanziario delle grandi opere	2136	217.543		53.279	-164.264	
		Valorizzazione e promozione aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano	2149	0		15.000.000	15.000.000	
		Delegazione per la Presidenza italiana del G20	2157	0		800.000	800.000	
		Promozione eventi I Guerra Mondiale	2191	1.351.616		0	-1.351.616	
		8% IRPEF di pertinenza statale	2780	34.353.341		59.949.785	25.596.444	
		Fondo nazionale per la montagna	7469	0		10.000.000	10.000.000	
		Messa in sicurezza luoghi della memoria per celebrazioni centenario I Guerra Mondiale	7474	4.157.845		0	-4.157.845	
		Riqualificazione dei luoghi connessi agli eventi storici anche di rilevanza internazionale	7476	0		10.000.000	10.000.000	
	3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore						
		Fondo integrativo comuni montani	2126	4.300.750	9.671.029	0	-4.300.750	-100
		Valorizzazione e promozione aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano	2149	1.000.000		0	-1.000.000	
	Fondo nazionale per la montagna	7469	4.370.279			-4.370.279		
7. Ordine pubblico e sicurezza	7.4 Sicurezza democratica							
		Computer Emergency Response Team (CERT)	7475	2.000.000	2.000.000	0	-2.000.000	-100
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità							
		Fondo per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012	7452	0		35.000.000	35.000.000	
		Prevenzione rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dip. Casa Italia	7458	25.000.000		36.454.500	11.454.500	
		Fondo per la prevenzione del rischio sismico	7459	0		50.000.000	50.000.000	
		8.5 Protezione civile						
		Somme assegnate al Dipartimento della Protezione civile	2179	77.974.393	629.099.857	77.332.995	-641.398	271,23
		Ammortamento mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (quota interessi)	2186	5.121.751		4.616.123	-505.628	
		Fondo da destinare alle esigenze per investimenti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per eventi calamitosi verificatisi nel 2018	7094	0		474.600.000	474.600.000	
		Rischio idraulico e idrogeologico	7320	0		800.000.000	800.000.000	
		Fondo emergenze nazionali	7441	405.000.000		760.000.000	355.000.000	
	Somme per attività connesse alle ricorrenti emergenze (Fondo protezione civile)	7446	103.889.997		84.782.919	-19.107.078		
	Ammortamento mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (quota capitale)	7448	12.113.716		12.619.346	505.630		
15. Comunicazioni	15.3 Servizi postali							
		Rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie	1496	54.064.637	177.204.763	54.888.528	823.891	17,49
		15.4 Sostegno all'editoria						
		Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri	2183	10.550.517		9.990.250	-560.267	
	Interventi a favore dell'Editoria ai sensi dell'art. 1, c.6 Legge n. 198/2016 (Fondo pluralismo e innovazione)	2193	112.589.609		143.316.727	30.727.118		
17. Ricerca e innovazione	17.15 Ricerca di base e applicata							
		Fondazione RIMED	7386	0	0	60.000.000	60.000.000	100
	Agenzia spaziale europea	7477	0		10.000.000	10.000.000		
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile							
		Milan center for food law and policy	2093	500.000	500.000	500.000	0	22000
	Difesa del suolo e dissesto idrogeologico - Riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072	7322	0		110.000.000	110.000.000		
19. Casa e assetto urbanistico	19.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali							
		Fondo per l'attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione aree urbane degradate	2099	60.000.000	60.000.000	47.289.496	-12.710.504	-21,18
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.5 Protezione sociale per particolari categorie							
		Assegno "Giulio Onesti" agli sportivi italiani in grave disagio economico	1899	0		450.000	450.000	
		Speciali elargizioni in favore delle vittime del disastro di Rigopiano	2088	0		10.000.000	10.000.000	
		Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare	2090	20.000.000		24.457.899	4.457.899	
		Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità	2091	250.000		486.447	236.447	
		Politiche di sostegno alla famiglia	2102	4.521.304		107.932.484	103.411.180	
		Politiche delle pari opportunità	2108	69.216.274		62.300.903	-6.915.371	
		Fondo per l'innovazione sociale	2112	5.000.000		9.728.950	4.728.950	
		Politiche antidroga	2113	4.349.655	157.499.994	16.601.450	12.251.795	85,04
		Spese funzionamento Garante per l'infanzia e l'adolescenza	2118	2.222.165		2.215.217	-6.948	
		Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia	2121	0		3.000.000	3.000.000	
		Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti	2122	0		3.000.000	3.000.000	
		Adozioni internazionali	2134	25.000.000		24.322.374	-677.626	
		Fondo di sostegno alla natalità	2137	24.000.000		22.376.584	-1.623.416	
		Carta europea per la disabilità	2138	0		1.500.000	1.500.000	
		Minoranze linguistiche storiche	5210	2.063.095		2.145.588	82.493	
		Minoranze linguistiche	5211	877.501		922.199	44.698	
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport							
		Fondo per interventi a favore di società sportive dilettantistiche	2092	3.400.000		20.933.359	17.533.359	
		Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport	2096	401.612		386.920	-14.692	
		Politiche per lo sport	2111	8.500.000		5.000.000	-3.500.000	
		5% IRPEF da assegnare alle associazioni dilettantistiche riconosciute dal CONI ai fini sportivi	2114	13.525.894		0	-13.525.894	
		Finanziamento attività istituzionali Comitato Paralimpico	2132	0		0	0	
		Sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano	2154	12.000.000	337.066.361	7.000.000	-5.000.000	42,29
		Contributo alla World Anti-Doping Agency (WADA)	2155	1.200.000		850.000	-350.000	
		Investimenti in materia di sport	7450	61.200.000		81.200.000	20.000.000	
		Fondo sport e periferie	7457	50.000.000		138.915.799	88.915.799	
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù							
	Politiche incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	7.189.452		37.321.529	30.132.077		
	Consiglio nazionale dei giovani	2153	0		200.000	200.000		
	Servizio Civile Nazionale	2185	179.649.403		187.805.320	8.155.917		
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni							
		Spese per il supporto alle attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale	1709	18.021.546	52.924.765	0	-18.021.546	-20,80
		Somme assegnate al Centro di formazione e studi FORMEZ	5200	17.295.575		19.207.399	1.911.824	
		Somme assegnate alla Scuola nazionale dell'amministrazione	5217	14.018.579		14.133.443	114.864	
		Spese funzionamento ARAN	5223	3.589.065		3.576.486	-12.579	
		C.S. per l'attuazione dell'Agenda digitale - riparto fondo investimenti 2019	7478	0		5.000.000	5.000.000	
			1.939.091.538	1.939.091.538	4.204.385.004	4.204.385.004	2.265.293.466	

Le risorse previste nel 2018 nella Missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", Programma 3.1 "Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore" (capp. 2126, 2149 e 7469) sono state trasferite alla Missione 1 "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri", Programma 1.3 "Presidenza del Consiglio dei ministri".



Dall'esame della Tabella 2 emerge che risultano in aumento le Missioni "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri", "Soccorso civile", "Comunicazioni", "Sostegno sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e "Giovani e sport" mentre subiscono una contrazione le Missioni "Casa e assetto urbanistico" e "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Si rileva un **aumento**:

1. della Missione 1 "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" e del relativo Programma 1.3 "Presidenza del Consiglio dei ministri" del 20,83 per cento.

In particolare nell'ambito della Missione presentano un aumento:

- i fondi assegnati per le spese obbligatorie e per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri (cap. 2120) che passano da complessivi euro 334.535.601,00 ad euro 351.296.859,00, con un aumento di euro 16.761.258,00⁴;

- le somme stanziare per le spese di funzionamento dell'Unità per la valutazione della *performance* (cap. 2123) che presentano un aumento di euro 44.365,00, passando da euro 1.296.648,00 ad euro 1.341.013,00;

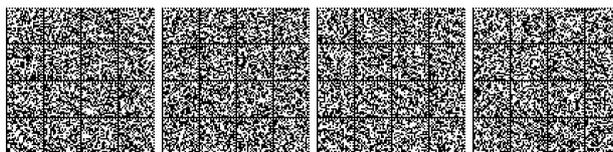
- i fondi assegnati per le spese di gestione ed implementazione del portale Normattiva ed al completamento del progetto *x-leges*, che passano da euro 803.894,00 ad euro 844.841,00, con un aumento di euro 40.947,00 (cap. 2124);

- la quota relativa all'otto per mille del gettito Irpef di pertinenza statale (cap. 2780) che passa da euro 34.353.341,00 ad euro 59.949.785,00, con un aumento di euro 25.596.444,00;

- i fondi destinati agli interventi per gli anniversari di interesse nazionale (capp. 2098, 2191, 7474 e 7476), che passano da euro 7.952.681,00 ad euro 13.100.000,00, con un aumento di complessivi euro 5.147.319,00. In particolare, sono state assegnate nuove risorse finanziarie per le celebrazioni della figura di Nilde Iotti pari ad euro 100.000,00 ed a favore della Fondazione Ordine Mauriziano pari ad euro 3.000.000,00 (cap. 2098) nonché euro 10.000.000,00 (cap. 7476) per la riqualificazione dei luoghi connessi agli eventi storici anche di rilevanza internazionale.

Va, altresì, evidenziato che sull'aumento delle risorse assegnate alla suddetta Missione ha inciso anche il trasferimento di quelle previste nell'ambito del Programma 3.1 "Erogazioni ad enti territoriali per

⁴ In particolare, le risorse finanziarie risultano in aumento in quanto nel 2019 sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie per il funzionamento della PCM pari ad euro 17.508.731,00, nuove risorse finanziarie da trasferire all'ACI pari ad euro 242.791,00 per il pagamento degli emolumenti spettanti a due unità di personale con qualifica dirigenziale, già in servizio presso l'ENIT e trasferite in mobilità all'ACI, a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri che esercita, attraverso l'Ufficio per lo Sport, compiti di vigilanza sul detto ente, ed euro 12.980,00 per il funzionamento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione trasferito alla PCM dal MISE. Si rileva, viceversa, una diminuzione di euro 870.066,00 delle somme destinate alle spese obbligatorie per il personale, di euro 100.000,00 destinati a campagne informative volte alla comunicazione delle modalità di pagamento della retribuzione ai lavoratori per mezzo banche o uffici postali, assegnati una tantum nel 2018 e di euro 33.178,00 delle somme destinate al rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali.



interventi di settore” della Missione 3 “Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”, destinate al Fondo integrativo per i comuni montani (cap. 2126), al Fondo nazionale per la montagna (cap. 7469) e alla valorizzazione e promozione aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano (cap. 2149). Tali risorse passano da euro 9.671.029,00 del 2018 ad euro 29.519.772,00 del 2019, con un incremento di euro 19.848.743,00.

Nell’ambito della Missione 1 “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri”, Programma 1.3 “Presidenza del Consiglio dei ministri”, sono state assegnate, inoltre, ulteriori risorse pari ad euro 25.000.000,00 (cap. 2107), destinate allo svolgimento dei compiti della struttura di missione denominata “InvestItalia”, euro 4.153.160,00 per il Nucleo concretezza (cap. 2129), euro 800.000,00 (cap. 2157) per la realizzazione del G20.

A fronte dell’aumento delle risorse finanziarie sopra evidenziato, per la stessa Missione 1 “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri” e del relativo Programma 1.3 “Presidenza del Consiglio dei ministri”, va segnalata una diminuzione delle risorse finanziarie destinate all’implementazione del sistema di monitoraggio delle grandi opere (cap. 2136), che passano da euro 217.543,00 ad euro 53.279,00, con una diminuzione di euro 164.264,00.

2. della Missione 8 “Soccorso civile” del 271,23 per cento. Risultano in aumento, nell’ambito del Programma 8.5 “Protezione civile”, le risorse destinate al Fondo per le emergenze nazionali (cap. 7441) che passano da euro 405.000.000,00 ad euro 760.000.000,00 con un aumento di euro 355.000.000,00. Nuove risorse finanziarie sono state assegnate nel 2019 rispetto al 2018 da destinare alle esigenze per investimenti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per eventi calamitosi verificatisi nel 2018 per euro 474.600.000,00 (cap. 7094) e per il contrasto al rischio idraulico e idrogeologico per euro 800.000.000,00 (cap. 7320). Nell’ambito dello stesso Programma è da registrare una diminuzione delle risorse destinate alle attività connesse alle ricorrenti emergenze (cap. 7446) che passano da euro 103.889.997,00 ad euro 84.782.919,00 con un decremento di euro 19.107.078,00 e di quelle assegnate per le spese obbligatorie e per il funzionamento della Protezione civile (cap. 2179) che passano da complessivi euro 77.974.393,00 ad euro 77.332.995,00, con un decremento di euro 641.398,00.

Nell’ambito del Programma 8.4 “Interventi per pubbliche calamità” si registra un aumento dei fondi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture da attuare a cura del Dipartimento Casa Italia (cap. 7458), che passano da euro 25.000.000,00 ad euro 36.454.500,00 con un aumento 11.454.500,00. Inoltre, sono state assegnate nuove risorse finanziarie pari ad euro 35.000.000,00 per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 (cap. 7452) ed euro 50.000.000,00 per la prevenzione del rischio sismico (cap. 7459).



3. della Missione 15 “Comunicazioni” del 17,49 per cento. Si rileva un aumento, nell’ambito del Programma 15.3 “Servizi postali“, delle risorse finanziarie destinate al rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie (cap. 1496), che passano da euro 54.064.637,00 ad euro 54.888.528,00, con un incremento di euro 823.891,00 e nell’ambito del Programma 15.4 “Sosegno all’editoria”, delle risorse destinate complessivamente alle politiche di sostegno all’editoria (capp. 2183, 2193) che passano da euro 123.140.126,00 ad euro 153.306.977,00 con un aumento di euro 30.166.851,00;

4. della Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente di 22.000 per cento. Le risorse complessivamente assegnate passano da euro 500.000,00 del 2018 ad euro 110.500.000,00 con un incremento di euro 110.000.000,00, di cui euro 500.000,00 destinate alla realizzazione degli eventi ed iniziative collegati alla “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” da realizzare a cura del *Milan center for food law and policy* (cap. 2093) ed euro 110.000.000,00 destinate alla difesa del suolo e dissesto idrogeologico (cap. 7322);

5. della Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” dell’85,04 per cento. Tale incremento deriva dall’assegnazione di nuove risorse finanziarie, non previste nel 2018, destinate al Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia pari ad euro 3.000.000,00 (cap. 2121), al Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti pari ad euro 3.000.000,00 (cap. 2122), alla Carta europea per la disabilità per euro 1.500.000,00 (cap. 2138), alle speciali elargizioni in favore dei superstiti del disastro di Rigopiano per euro 10.000.000,00 (cap. 2088) e agli assegni straordinari a titolo di vitalizio, intitolato a Giulio Onesti, da assegnare agli sportivi italiani che hanno onorato la Patria, che versano in condizione di grave disagio economico per euro 450.000,00 (cap. 1899). Inoltre, si registra un notevole aumento delle risorse destinate alle politiche di sostegno alla famiglia (cap. 2102), che passano da euro 4.521.304,00 ad euro 107.932.484,00, con un aumento di euro 103.411.180,00, di quelle destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare (cap. 2090), che passano da euro 20.000.000,00 ad euro 24.457.899,00, con un incremento di euro 4.457.899,00, all’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (cap. 2091) che passano da euro 250.000,00 ad euro 486.447,00, con un aumento di euro 236.447,00 e al Fondo per l’innovazione sociale (cap. 2112) che passano da euro 5.000.000,00 ad euro 9.728.950,00, con un incremento di euro 4.728.950,00. Risultano in aumento anche le risorse destinate alle politiche antidroga (cap. 2113) che passano da euro 4.349.655,00 ad euro 16.601.450,00, con un incremento di euro 12.251.795,00 e quelle assegnate per gli interventi in favore delle minoranze linguistiche storiche (capp. 5210, 5211) che presentano un lieve incremento di euro 127.191,00, passando da euro 2.940.596,00 ad euro 3.067.787,00.



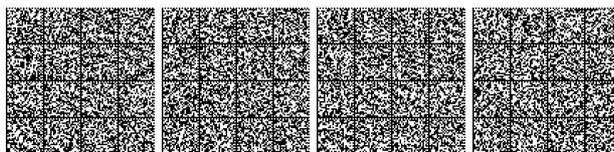
A fronte di tali aumenti si rileva la diminuzione delle risorse finanziarie destinate alle politiche per le pari opportunità (cap. 2108) per complessivi euro 6.915.371,00 passando da euro 69.216.274,00 ad euro 62.300.903,00, di quelle destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali (cap. 2134), che passano da euro 25.000.000,00 ad euro 24.322.374,00, con una diminuzione di euro 677.626,00, nonché di quelle destinate al finanziamento del fondo per il sostegno alla natalità (cap. 2137) che passano da euro 24.000.000,00 ad euro 22.376.584,00, con una diminuzione di euro 1.623.416,00.

Va ricordato che nell'ambito del suddetta Missione sono ricomprese le risorse finanziarie destinate all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (cap. 2118) che passano complessivamente da euro 2.222.165,00 ad euro 2.215.217,00 con una lieve diminuzione di euro 6.948,00.

6. della Missione 30 "Giovani e sport" del 42,29 per cento per cento. Tale aumento è ascrivibile all'aumento delle risorse assegnate al Fondo sport e periferie (cap. 7457), che passano da euro 50.000.000,00 ad euro 138.915.799,00, con un incremento di euro 88.915.799,00, agli investimenti in materia di sport (cap. 7450) che passano da euro 61.200.000,00 ad euro 81.200.000,00, con un incremento di euro 20.000.000,00, al Fondo per gli interventi a favore delle associazioni sportive dilettantistiche (cap. 2092) che passano da euro 3.400.000,00 ad euro 20.933.359,00, con un incremento di euro 17.533.359,00. Risultano anche in aumento le risorse stanziare nell'ambito del Programma 30.2 "Incentivazione e sostegno alla gioventù", destinate al Servizio civile nazionale (cap. 2185), che passano da euro 179.649.403,00 ad euro 187.805.320,00, con un aumento di euro 8.155.917,00, alle politiche di incentivazione e sostegno alla gioventù (cap. 2106), che passano da euro 7.189.452,00 ad euro 37.321.529,00, con un incremento di euro 30.132.077,00. Nuove risorse sono state assegnate per euro 200.000,00 per finanziare il Consiglio nazionale dei giovani (cap. 2153).

A fronte di tali aumenti si registra la diminuzione delle risorse destinate alla lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport (cap. 2096) che da euro 401.612,00 passano ad euro 386.920, con una lieve diminuzione di euro 14.692,00, alle politiche per lo sport (cap. 2111) che passano da euro 8.500.000,00 ad euro 5.000.000,00, con una diminuzione di euro 3.500.000,00, al sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano (cap. 2154) che passano da euro 12.000.000,00 ad euro 7.000.000,00, con una diminuzione di euro 5.000.000,00. Anche le risorse assegnate per il contributo alla World Anti-Doping Agency (cap. 2155) passano da euro 1.200.000,00 ad euro 850.000,00, con una diminuzione di euro 350.000,00. Nel 2019, inoltre, non sono state assegnate risorse destinate al 5 per mille a favore delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI (cap. 2114), che nel 2018 ammontavano ad euro 13.525.894,00.

Va sottolineato che sono state assegnate nel 2019 nuove risorse finanziarie alla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito della Missione 17 "Ricerca e innovazione", Programma 17.15



“Ricerca di base ed applicata” a favore della Fondazione Rimed pari ad euro 60.000.000,00 (cap. 7386) e per l’Agenzia spaziale europea, in particolare per la realizzazione di programmi spaziali nazionali ed in cooperazione internazionale pari ad euro 10.000.000,00 (cap. 7477).

Si evidenzia, invece, una **diminuzione**:

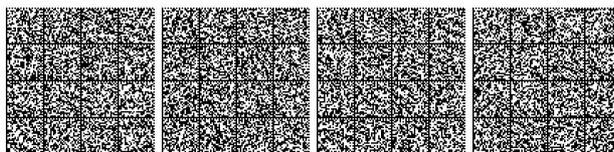
1. della Missione 19 “Casa ed assetto urbanistico”, Programma 19.1 “Edilizia abitativa e politiche territoriali” del 21,18 per cento. Le risorse destinate all’attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione aree urbane degradate risultano in diminuzione di euro 12.710.504,00, passando da euro 60.000.000,00 ad euro 47.289.496,00;

2. della Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” e relativo Programma 32.4 “Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni” del 20,80 per cento. Tale diminuzione è ascrivibile alla circostanza che nel 2019 non sono state assegnate le risorse finanziarie destinate alle spese per il supporto funzionale ed organizzativo delle attività del Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale (cap. 1709) che nel 2018 ammontavano ad euro 18.021.546,00, e alla lieve diminuzione dei fondi destinati all’Aran (cap.5223) di euro 12.579,00, passando da euro 3.589.065,00 a euro 3.576.486,00.

Rispetto a tale diminuzione risultano in aumento i fondi assegnati per il funzionamento del Formez (cap. 5200) di euro 1.911,824,00, passando da euro 17.295.575,00 ad euro 19.207.399,00, e di quelli destinati alla Scuola Nazionale dell’Amministrazione (cap. 5217) con un incremento di euro 114.864,00 passando da euro 14.018.579,00 ad euro 14.133.443,00. Sono state, inoltre, assegnate nuove risorse finanziarie per la realizzazione di azioni e progetti connessi all’attuazione degli obiettivi dell’agenda digitale pari ad euro 5.000.000,00 (cap. 7478).

Va evidenziato che nel 2019, nell’ambito della Missione 7 “Ordine pubblico e sicurezza”, Programma 7.4 “Sicurezza democratica”, non sono state assegnate risorse finanziarie a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri, previste *una tantum* nel 2018 per euro 2.000.000,00, per investimenti da realizzare a cura del CSIRT italiano, che svolge, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, i compiti del Computer Emergency Response Team nazionale e del CERT-PA, in particolare in tema di definizione delle procedure per la prevenzione e la gestione degli incidenti informatici (cap. 7475).

Per completezza nella Tabella 3 è evidenziato l’andamento nel triennio del flusso delle entrate finali provenienti dal bilancio dello Stato, suddiviso per missioni e programmi.

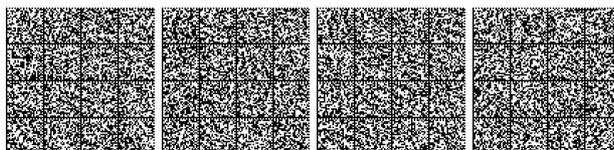


Tab. 3 Quadro entrate definitive provenienti dal bilancio dello Stato nel triennio 2017-2019

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	2017	2018	2019	2019-2018 % aum./dim. missione
		TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri	795.825.562	513.124.769	620.023.770	20,83
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	9.663.344	9.671.029	0	-100
	3.7 Rapporti finanziari con enti territoriali				
7. Ordine pubblico e sicurezza	7.4 Sicurezza democratica	0	2.000.000	0	-100
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità	544.201.688	629.099.857	2.335.405.883	271,23
	8.5 Protezione civile				
15. Comunicazioni	15.3 Servizi postali	182.950.888	177.204.763	208.195.505	17,49
	15.4 Sostegno all'editoria				
17. Ricerca e innovazione	17.15 Ricerca di base e applicata	0	0	70.000.000	100
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile	0	500.000	110.500.000	22000
19. Casa e assetto urbanistico	19.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali	0	60.000.000	47.289.496	-21,18
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	24.4 Lotta alle dipendenze	121.281.229	157.499.994	291.440.095	85,04
	24.5 Protezione sociale per particolari categorie				
	24.2 Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni				
	24.7 Sostegno alla famiglia				
	24.8 Pari opportunità				
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport	447.850.235	337.066.361	479.612.927	42,29
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù				
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche***	46.043.980	52.924.765	41.917.328	-20,80
		2.147.816.926	1.939.091.538	4.204.385.004	

Le risorse previste nel 2018 nella Missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", Programma 3.1 "Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore" (capp. 2126, 2149 e 7469) sono state trasferite nel 2019 alla Missione 1 "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri", Programma 1.3 "Presidenza del Consiglio dei ministri".

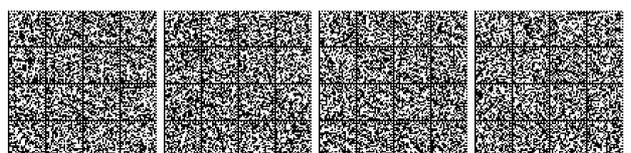
6.5 Analogamente al 2018, seguendo le indicazioni fornite dalla Corte dei conti, si dà conto degli effetti prodotti sul bilancio 2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri delle riduzioni disposte da interventi normativi e da atti amministrativi adottati nel corso del 2019 e negli esercizi precedenti, (cfr.



Tab. 4) che hanno comportato una diminuzione della massa finanziaria assegnata alla Presidenza per l'attuazione delle politiche di settore.

Le riduzioni disposte nel corso del 2019 per un ammontare complessivo di euro **11.540.000,00** (cfr. tab. 4) riguardano in particolare:

- a) euro 340.000,00, in attuazione del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, art. 24-ter, comma 6, che ha previsto la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 101, comma 11, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, concernente il Codice del Terzo settore, applicata sul capitolo 2185 "Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale", iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 244/bil del 25 ottobre 2019 si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata 802 e di spesa 228 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- b) euro 1.200.000,00, in attuazione del decreto legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, art. 19, comma 3, che ha disposto la riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al finanziamento delle attività connesse con la Presidenza italiana del G20, di cui all'articolo 1, comma 586, della legge 27 dicembre 2018, n. 145, applicata sul capitolo 2157 "Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la delegazione italiana del G20". Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 260/bil del 21 novembre 2019 si è provveduto, rispetto a tale minore assegnazione, ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata 803 e di spesa 258 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- c) euro 10.000.000,00, in attuazione della legge 1 ottobre 2019, n. 110 (legge di assestamento bilancio dello Stato 2019) che ha disposto la riduzione dello stanziamento del capitolo 2185 "Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale", iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 307/bil del 16 dicembre 2019, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata 802 e di spesa 228 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Tab. 4 - Riduzioni di spesa 2019 determinate da interventi normativi e da atti amministrativi

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OGGETTO	IMPORTO
Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, art. 24-ter, comma 6 (DPCM 244/bil del 25 ottobre 2019)	Riduzione del Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale	340.000,00
Decreto legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, art. 19, comma 3 (DPCM 260/bil del 21 novembre 2019)	Riduzione autorizzazione di spesa relativa alle attività connesse con la Presidenza italiana del G20	1.200.000,00
Legge 1 ottobre 2019, n. 110 (legge di assestamento bilancio dello Stato 2019) (DPCM 307/bil del 16 dicembre 2019)	Riduzione del Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale	10.000.000,00
	Totale riduzioni	11.540.000,00

6.6 Si espongono, inoltre, in una separata tabella 5, le disposizioni di legge che hanno comportato nel corso del 2019 versamenti all'entrata del bilancio dello Stato. In particolare:

- a) l'articolo 18, comma 17 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019/2021 – Sezione II[^]), che ha stabilito, a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di euro 5.000.000,00 per iniziative di promozione integrata all'estero volte alla valorizzazione dell'immagine dell'Italia anche ai fini dell'incentivazione dei flussi turistici;
- b) l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha stabilito il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito del lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali ed ha comportato un risparmio sul bilancio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri pari ad euro 206.457,62;
- c) l'articolo 67, commi 5 e 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede a regime la riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, pari ad euro 1.956.389,00;
- d) l'articolo 8, comma 2 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 prevede per la sottoscrizione del capitale sociale della costituenda società per azioni interamente partecipata dallo Stato "PagoPa", il versamento a carico dell'Agid di euro 1.000.000,00. Nelle more di detto versamento da parte dell'Agid, la Presidenza del Consiglio dei



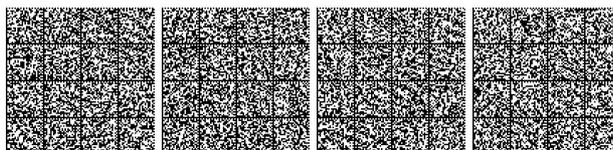
ministri, a titolo di antipazione, ha provveduto ad effettuare il versamento di euro 1.000.000,00 a favore della Banca d'Italia, per la costituzione di un deposito vincolato infruttifero (cfr. par. 5.4)

Tab. 5 – Versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e ad altri enti effettuati nell'esercizio 2019 in attuazione di disposizioni di legge

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OGGETTO	IMPORTO
Art. 18, comma 17 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. (Decreto del Segretario generale del 26 marzo 2019)	Per iniziative di promozione integrata all'estero volte alla valorizzazione dell'immagine dell'Italia (versamento entrata bilancio Stato)	5.000.000,00
Art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. (Decreto del Segretario generale del 30 aprile 2019 e del Vice Segretario generale del 5 dicembre 2019)	Risparmi derivanti dall'applicazione del limite massimo retributivo sugli emolumenti corrisposti nell'ambito del lavoro dipendente (versamento entrata bilancio Stato)	206.457,62
Art. 67, commi 5 e 6 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (Decreto del Vice Segretario generale del 7 novembre 2019)	Riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (versamento entrata bilancio Stato)	1.956.389,00
DPCM n. 166/bil del 4 luglio 2019. (Decreto del Segretario generale del 23 luglio 2019)	Costituzione deposito vincolato infruttifero per la sottoscrizione del capitale sociale della costituenda società per azioni interamente partecipata dallo Stato "PagoPa". Anticipazione da parte PCM risorse a carico Agid (versamento a favore Banca d'Italia)	1.000.000,00
	Totale versamenti	8.162.846,62

6.7 Alle entrate accertate per l'esercizio 2019 provenienti dal bilancio dello Stato, evidenziate nella tabella 1, pari ad euro 4.204.385.004,00 sono da aggiungere:

- a) le entrate eventuali e diverse provenienti da restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari, affluite nel corso del 2019 sul conto corrente di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per un totale di euro 53.756.290,75;
- b) l'avanzo di amministrazione 2018, pari ad euro 2.329.501.373,80 accertato in sede di conto finanziario 2018 e confluito con appositi decreti di variazione nel bilancio 2019, in aggiunta alla competenza dei capitoli di spesa (cfr. Tab. 6).



Tab. 6 - Quadro complessivo delle entrate 2019

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI FINALI
Entrate provenienti dal bilancio dello Stato	2.141.411.063,00	2.062.973.941,00	4.204.385.004,00
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari ⁵	0	53.756.290,75	53.756.290,75
Avanzo di amministrazione 2018	0	2.329.501.373,80	2.329.501.373,80
Totale	2.141.411.063,00	4.446.231.605,55	6.587.642.668,55

Complessivamente, pertanto, il totale delle entrate per il 2019 ammonta ad euro 6.587.642.668,55.

7. SPESE

7.1 Risultanze gestionali e indicatori finanziari

Nell'esercizio 2019, a fronte degli stanziamenti finali di spesa pari ad euro 6.587.642.668,55 risultano assunti impegni per euro 3.414.221.139,47 ed effettuati pagamenti per euro 3.042.897.640,42. Si determina, pertanto, un totale di somme rimaste da pagare pari ad euro 371.323.499,05 mentre l'importo complessivo delle economie (disponibilità residuali non impegnate) al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 3.173.421.529,08.

7.2 Capacità di impegno

La complessiva capacità di impegno⁶ (cfr. Tab. 7), cioè il rapporto tra l'ammontare complessivo degli impegni assunti ed il totale degli stanziamenti definitivi, risulta in lieve diminuzione passando dal 60,26 per cento del 2018 al 59,59 per cento del 2019, con una diminuzione dello 0,67 per cento.

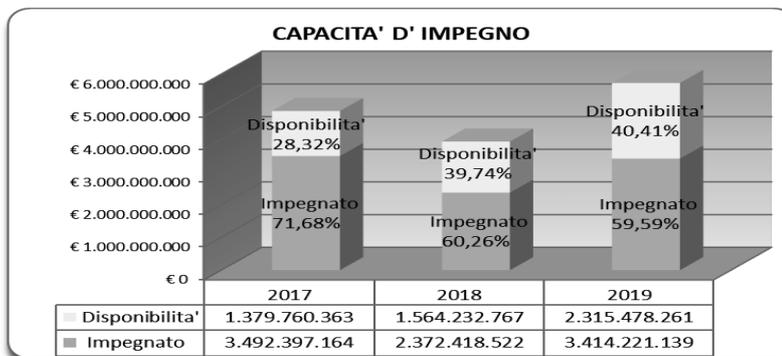
⁵ L'importo di euro 53.756.290,75 si riferisce alle entrate derivanti da movimenti sul conto corrente di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui euro 48.520.511,48 relativi alle entrate eventuali e diverse versate a vario titolo, (somme liquidate per sentenze a favore della PCM, restituzioni da parte del personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di anticipi di missione non utilizzati, restituzione di somme non utilizzate per l'esecuzione di progetti finanziati nell'ambito delle politiche di settore, donazioni di privati per eventi emergenziali, ecc.) ed euro 5.235.779,27 relativi a somme provenienti dal fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

⁶ Calcolata al netto dei capitoli 234 "Fondo di riserva" e 235 "Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti", sui quali non si assumono impegni di spesa né si emettono ordini di pagare, ma si dispongono, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, solo trasferimenti, rispettivamente, di somme ad integrazione degli stanziamenti di altri capitoli di spesa e di somme relative ai residui passivi perenti richiesti dai creditori.



Tab. 7 Capacità di impegno

	Stanziamiento	Impegnato	Disponibilita'	% Impegnato/ Stanziamiento
2017	4.872.157.527	3.492.397.164	1.379.760.363	71,68%
2018	3.936.651.289	2.372.418.522	1.564.232.767	60,26%
2019	5.729.699.399	3.414.221.139	2.315.478.260	59,59%

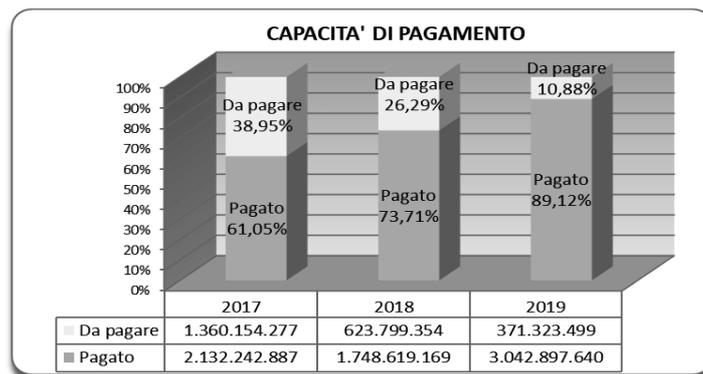


7.3 Capacità di pagamento

L'indice di capacità di pagamento (cfr. Tab. 8), ovvero il rapporto tra le risorse effettivamente erogate nell'esercizio e la massa impegnata, è pari all' 89,12 per cento, con un aumento del 15,41 per cento rispetto al 2018.

Tab. 8 Capacità di pagamento

	Impegnato	Pagato	Da pagare	% Pagato/ Impegnato
2017	3.492.397.164	2.132.242.887	1.360.154.277	61,05%
2018	2.372.418.522	1.748.619.169	623.799.354	73,71%
2019	3.414.221.139	3.042.897.640	371.323.499	89,12%



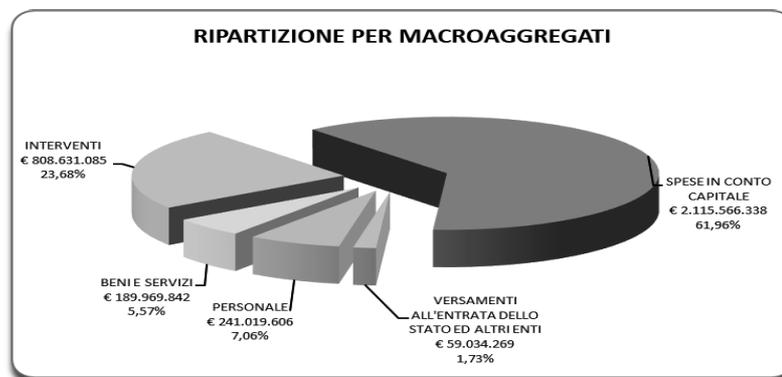
7.4 Scomposizione delle somme impegnate nell'esercizio 2019 per macroaggregati

Il complesso degli impegni assunti nell'esercizio 2019 è scomposto nei distinti macroaggregati per tipologia di spesa: funzionamento (personale + beni e servizi), interventi, spese in conto capitale e oneri comuni (versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e ad altri enti).

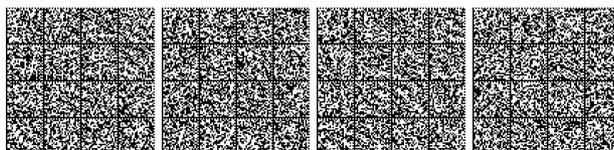
Gli interventi e le spese in conto capitale, si attestano all'85,64 per cento del totale delle risorse impegnate mentre quelle riguardanti il funzionamento (personale, beni e servizi) interessano il 12,63 per cento dell'impegnato (cfr. Tab. 9).

Tab. 9 Scomposizione per macroaggregati

	Impegnato 2019	%
PERSONALE	€ 241.019.606	7,06%
BENI E SERVIZI	€ 189.969.842	5,57%
INTERVENTI	€ 808.631.085	23,68%
SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.115.566.338	61,96%
VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO ED ALTRI ENTI	€ 59.034.268	1,73%
	€ 3.414.221.139	100,00%



Tale scomposizione per macroaggregati è analizzata nel dettaglio nei successivi paragrafi.

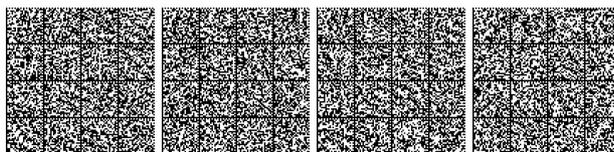


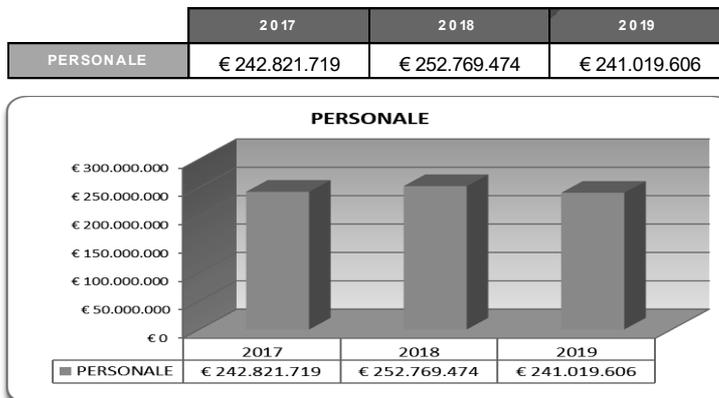
7.4.1 Personale

Per il personale, nell'esercizio 2019, è stata impegnata la complessiva somma di euro 241.019.606,07 (cfr. tab. 10), in diminuzione di euro 11.749.867,51 rispetto all'impegnato 2018, pari ad euro 252.769.473,58. La diminuzione nel 2019 è da correlare alle minori somme erogate a titolo di rimborsi a favore delle amministrazioni di provenienza del personale di prestito, alla cessazione di alcune strutture di missione e a supporto dei Commissari straordinari del Governo nonché alla circostanza che nel 2018 sono stati pagati, *una tantum*, gli arretrati dovuti in esito alle procedure di riqualificazione del personale non dirigenziale per gli anni 2017 e 2018 ed è stato effettuato un pagamento straordinario di somme a titolo di ripianamento a favore della Banca d'Italia per i pagamenti dalla stessa effettuati in via di anticipazione delle partite stipendiali al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, afferenti gli anni 2010-2015.

Tali diminuzioni sono state parzialmente controbilanciate dagli aumenti delle spese sostenute per il trattamento economico accessorio corrisposto al personale non dirigenziale, con particolare riguardo alla consistenza delle risorse del FUP - Fondo per la contrattazione integrativa, che risulta in lieve incremento per effetto dell'immissione in ruolo di nuovo personale assunto nell'anno 2018, per il quale l'attribuzione delle risorse è entrata a regime dall'anno 2019, nonché in relazione al personale assunto nel corso dell'anno 2019, per il quale l'assegnazione delle risorse al relativo Fondo è avvenuta pro quota in ragione della presenza in servizio durante l'anno. L'incremento dell'impegnato è riconducibile anche alla circostanza che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non dirigenziale non è più soggetto, in base alle vigenti disposizioni normative, alla riduzione in misura proporzionale al personale cessato dal servizio. Pertanto, le risorse complessivamente affluite al citato Fondo hanno determinato un lieve aumento degli importi medi pro capite erogati al personale di ruolo e di prestito, i cui effetti, nella spesa sostenuta per il contingente di ruolo, risultano neutralizzati dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno 2019.

Inoltre, la diminuzione della spesa è stata in parte compensata dall'aumento delle spese per il personale impiegato presso gli Uffici di diretta collaborazione e dalla maggiore spesa sostenuta dal Dipartimento della protezione civile per l'erogazione dei trattamenti economici accessori al personale impiegato nei presidi operativi per garantire le attività afferenti all'allertamento, il monitoraggio ed il coordinamento operativo del sistema nazionale di protezione civile.



Tab.10 Andamento somme impegnate per il personale nel triennio 2017-2019

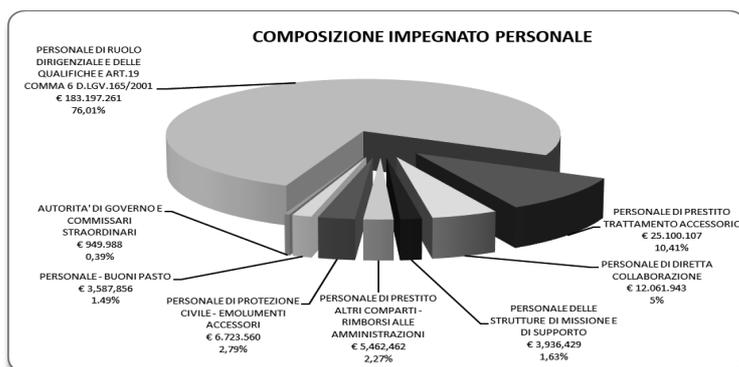
Nella tabella 11 è evidenziata la composizione delle somme impegnate per il personale nel 2019, confrontate con quelle impegnate nel 2018.⁷

Tab.11 Composizione impegnato per il personale

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PERSONALE					
DESTINATARIO	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2018-2019
AUTORITA' DI GOVERNO E COMMISSARI STRAORDINARI	€ 949.988	0,39%	€ 724.987	0,29%	€ 225.001
PERSONALE DI RUOLO DIRIGENZIALE E DELLE QUALIFICHE E ART. 9 COMMA 6 D.LGV. 65/2001	€ 183.197.261	76,01%	€ 194.181.182	76,82%	-€ 10.983.921
PERSONALE DI PRESTITO TRATTAMENTO ACCESSORIO	€ 25.100.107	10,41%	€ 24.118.955	9,54%	€ 981.152
PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE	€ 12.061.943	5,00%	€ 11.064.014	4,38%	€ 997.929
PERSONALE DELLE STRUTTURE DI MISSIONE E DI SUPPORTO	€ 3.936.429	1,63%	€ 5.088.409	2,01%	-€ 1.151.980
PERSONALE DI PRESTITO ALTRI COMPARTI - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI	€ 5.462.462	2,27%	€ 9.537.226	3,77%	-€ 4.074.764
PERSONALE DI PROTEZIONE CIVILE - EMOLUMENTI ACCESSORI	€ 6.723.560	2,79%	€ 5.370.597	2,12%	€ 1.352.963
PERSONALE - BUONI PASTO	€ 3.587.856	1,49%	€ 2.684.104	1,07%	€ 903.752
TOTALE	€ 241.019.606	100,00%	€ 252.769.474	100,00%	-€ 11.749.868

⁷ Nell'ambito della spesa del personale di ruolo è ricompresa quella relativa al trattamento fondamentale del personale appartenente al ruolo della Protezione civile e quella per i componenti del nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), istituito presso la Presidenza del Consiglio di ministri con DPCM del 19 novembre 2014, operante presso il Dipartimento per le politiche di coesione.





Analizzandola nel dettaglio:

- Autorità di Governo e Commissari straordinari

La somma impegnata per le Autorità di Governo e per i Commissari straordinari del Governo passa da euro 724.986,56 ad euro 949.988,01, con un aumento di euro 225.001,45.

In particolare, si è avuto un aumento di euro 177.971,38 dell'importo impegnato per i Commissari straordinari del Governo pari ad euro 410.256,73 rispetto all'impegnato dell'anno 2018 pari ad euro 232.285,35, in ragione delle ulteriori nomine intervenute alla fine dell'anno 2018 per il conferimento degli incarichi al Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'agenda digitale e al Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio.

Inoltre, si è avuto un lieve aumento di euro 47.030,07, passando da euro 492.701,21 del 2018 ad euro 539.731,28 del 2019, delle spese per il trattamento economico dei Ministri senza portafoglio e Sottosegretari non parlamentari, in relazione all'indennità prevista dalla legge 9 novembre 1999, n. 418 posta a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri, rispetto a quelle sostenute per la precedente compagine governativa, che era caratterizzata da una maggior presenza di componenti parlamentari, per i quali l'amministrazione non ha sostenuto spese.

- Personale di ruolo dirigenziale e delle qualifiche e personale incaricato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165⁸

Le somme impegnate per il personale di ruolo, dirigenziale, delle qualifiche e incaricato ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 sono diminuite per un importo di euro 10.983.920,80, passando da euro 194.181.182,04 nel 2018 ad euro 183.197.261,24 nel 2019. In particolare, l'andamento della spesa si è attestato ai livelli precedenti il 2018, anno in cui sono state eccezionalmente sostenute spese per il pagamento di arretrati al personale non dirigenziale a seguito dell'espletamento di procedure di riqualificazione relative al biennio 2017-2018 nonché per il pagamento straordinario a favore della Banca d'Italia delle somme erogate dalla stessa in via di

⁸ Comprensivo del personale assegnato al NUVAP e di quello appartenente al ruolo della Protezione civile.



anticipazione delle partite stipendiali al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, afferenti gli anni 2010-2015, rimborsate solo nel 2018 a seguito delle verifiche positive sull'effettivo importo da versare.

- Diretta collaborazione

Le somme impegnate riguardanti il personale impiegato presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato passano da euro 11.064.014,44 del 2018⁹ ad euro 12.061.943,01 nel 2019, con uno scostamento in aumento di euro 997.928,57. Tale scostamento è dovuto principalmente al fatto che, nel 2018, il Governo insediatosi a partire dal 1 giugno ha necessitato di un certo lasso di tempo per costituire le proprie strutture di supporto e reclutare il relativo personale, che ha poi invece lavorato a regime per la larga parte del 2019, ed in particolare fino al 4 settembre, data di insediamento di una nuova compagine governativa. In questa occasione, però, la transizione è stata effettuata senza significativi sfasamenti temporali, anche grazie alla conferma di molte strutture, quali ad esempio quelle a supporto del Presidente (Ufficio del Presidente, Ufficio stampa, Ufficio del Consigliere militare, Ufficio del Consigliere diplomatico).

- Strutture di missione ed altre strutture di supporto.

Per il personale assegnato alle strutture di missione¹⁰, alle strutture a supporto dei Commissari straordinari del Governo¹¹, all'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione e all'Unità per la valutazione della performance, l'impegnato si attesta nel 2019¹² a euro 3.936.428,54, con una diminuzione di euro 1.151.980,27 rispetto all'impegnato nel 2018, pari a euro 5.088.408,81.

Il decremento dell'impegnato è da ricondurre al generale processo di revisione delle strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, attuato nella seconda metà dell'anno 2018, con il quale, come evidenziato nella relazione al conto finanziario 2018, alcune strutture non sono state confermate¹³, in quanto non più riconducibili a specifiche priorità di intervento e che ha generato effetti a regime nell'anno 2019, nonché alla soppressione della struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle attività relative all'asse ferroviario Torino-Lione, in relazione alla scadenza dell'incarico conferito al Commissario.

⁹ Comprensive degli stipendi del personale estraneo alla pubblica amministrazione e dei trattamenti accessori del personale di ruolo, di prestito ed estraneo.

¹⁰ - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

- Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione;

- Struttura di missione per gli anniversari nazionali e gli eventi sportivi nazionali e internazionali (con DPCM 24 gennaio 2020 denominata Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale);

- Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità.

¹¹ - Struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana nell'area di interesse nazionale Bagnoli-Caroglio;

- Struttura a supporto del Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale.

¹² Spesa riferita alle voci stipendiali del personale estraneo alla pubblica amministrazione e alle competenze accessorie del personale di ruolo, estraneo e di prestito.

¹³ - Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;

- Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;

- Struttura di missione Casa Italia per l'attuazione del progetto di cura e valorizzazione del patrimonio abitativo, del territorio e delle aree urbane;

- Struttura di missione denominata Delegazione per l'organizzazione della Presidenza italiana del gruppo dei paesi più industrializzati.



- Rimborsi alle amministrazioni del trattamento economico fondamentale del personale di prestito fuori comparto (comprensivo del personale dirigenziale)

I rimborsi alle amministrazioni di appartenenza relativi al trattamento economico fondamentale per il personale di prestito non appartenente al comparto Ministeri, nel 2019, sono stati pari a euro 5.462.461,71 rispetto a quelli sostenuti nel 2018 pari a euro 9.537.225,94, con una diminuzione di euro 4.074.764,23. Si evidenzia che l'andamento delle somme impegnate per tale tipologia di spesa è discontinuo in quanto si riferisce a rimborsi relativi al personale in servizio negli esercizi precedenti il cui pagamento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni di appartenenza.

- Trattamenti accessori al personale di prestito (comprensivo del personale dirigenziale)

Le somme impegnate per il trattamento economico accessorio per il personale di prestito, ivi compreso il personale dirigenziale non contrattualizzato (ad es. magistrati, prefetti, consiglieri diplomatici, militari e professori universitari), per il 2019 si attestano a euro 25.100.106,63.

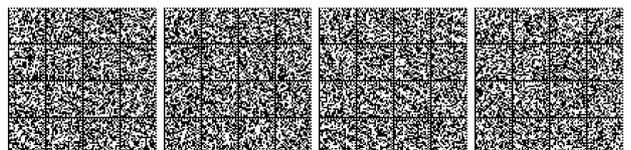
Rispetto all'impegnato del 2018, pari a euro 24.118.954,58, si rileva un incremento di euro 981.152,05, dovuto sia alla maggiore spesa per lavoro straordinario del personale non contrattualizzato (militari, forze di polizia, ecc.) che all'aumento delle risorse affluite al FUP - Fondo per la contrattazione integrativa, per le ragioni sopra evidenziate. In conseguenza di ciò, la somma totale del fondo destinata al personale di prestito si è incrementata in ragione di un maggior importo medio pro-capite distribuito, a contingente di prestito sostanzialmente invariato.

- Emolumenti accessori al personale della Protezione civile

Gli emolumenti accessori al personale della Protezione civile passano da euro 5.370.596,54 del 2018 ad euro 6.723.560,25 del 2019, con un aumento di euro 1.352.963,71. L'aumento dell'impegnato è ascrivibile in misura prevalente all'incremento degli emolumenti corrisposti al personale impiegato nei presidi operativi per garantire le attività afferenti l'allertamento, il monitoraggio ed il coordinamento operativo del sistema nazionale di protezione civile. A fronte di tale aumento si rileva una diminuzione dell'impegnato relativo alla spesa per il lavoro straordinario.

7.4.2 Beni e servizi

Le somme impegnate per beni e servizi passano da euro 212.207.415,91 del 2018 ad euro 189.969.841,56 del 2019, con una diminuzione di euro 22.237.574,35. Tale diminuzione è dovuta alla riduzione delle somme impegnate riferite alla sola Presidenza del Consiglio dei ministri, escluse quelle della Protezione civile, che passano da euro 186.567.506,36 ad euro 134.220.590,39 con una diminuzione complessiva di euro 52.346.915,97. Tale riduzione è ascrivibile, principalmente, al minore onere sostenuto nel 2019 per i contenziosi derivanti dall'esecuzione delle pronunce giurisdizionali di condanna per mancata attuazione delle direttive comunitarie, in particolare per il



rimborso delle borse di studio per i medici specializzandi nonchè delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo, che passa da euro 129.990.257,85 ad euro 97.974.188,72, con una diminuzione di euro 32.016.069,13 ed al quale in considerazione della specificità della tipologia di spesa viene data separata evidenza (cfr. Tab.13). Va ricordato che si tratta di sentenze di condanna per le quali la Presidenza del Consiglio è chiamata in causa quale ente esponenziale dello Stato italiano e, dunque, per funzioni non connesse all'ordinario esercizio di quelle istituzionali proprie. Per il soddisfacimento di tali obbligazioni, va messo in evidenza che nel 2019 è stato previsto uno specifico finanziamento dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e dalla Legge 1 ottobre 2019, n. 110 (legge di assestamento 2019) pari a complessivi euro 110.000.000,00¹⁴.

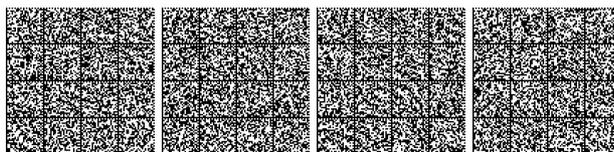
La riduzione dell'impegnato è, altresì, riconducibile alla circostanza che nel 2019 non sono state sostenute spese per gli atti di transazione, conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione rifiuti della Regione Campania, che nel 2018 sono state pari ad euro 19.224.504,00.

Inoltre, risultano in diminuzione anche altre voci di spesa, in particolare, le somme impegnate per eventi istituzionali anche di rilevanza internazionale e per l'organizzazione di visite ufficiali che passano da euro 965.279,74 ad euro 374.671,66 con una diminuzione di euro 590.608,08, le somme impegnate per il funzionamento delle strutture di missione ed altre strutture di supporto che passano da euro 1.117.428,15 ad euro 629.150,24 con una riduzione di euro 488.277,91, quelle per le utenze di energia elettrica, acqua, gas, ecc, che passano da euro 3.868.167,42 ad euro 3.414.706,62 con una diminuzione di euro 453.460,80.

A fronte della diminuzione delle somme impegnate dalla sola Presidenza del Consiglio dei ministri si riscontra un aumento di quelle impegnate dalla Protezione civile che passano da euro 25.639.909,55 ad euro 55.749.251,17 con un aumento di euro 30.109.341,62, dovuto essenzialmente all'incremento della spesa per contenziosi, a fronte del quale si rileva una diminuzione della spesa per la gestione degli apparati tecnologici del sistema informativo, per le utenze di energia elettrica, acqua ecc. e per il trasporto aereo per esigenze di protezione civile (cfr. Tab. 31).

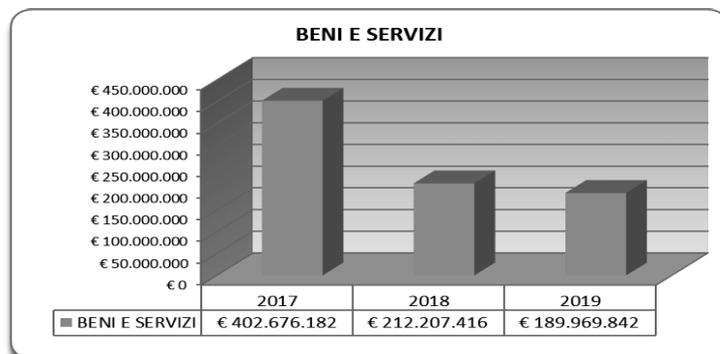
L'andamento delle somme impegnate per beni e servizi nel triennio 2017 -2019 è riportato nella Tabella 12.

¹⁴ Va precisato che con la legge di bilancio sono stati assegnati per i contenziosi della PCM euro 110.000.000,00, di cui euro 98.000.000,00 destinati ai contenziosi derivanti dall'esecuzione delle pronunce giurisdizionali di condanna per mancata attuazione delle direttive comunitarie, in particolare per il rimborso delle borse di studio per i medici specializzandi e delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo ed euro 12.000.000,00 destinati altri contenziosi, in particolare di quelli in materia di editoria. Con la legge di assestamento al bilancio dello Stato 2019 sono stati assegnati ulteriori euro 20.000.000,00, di cui euro 12.000.000,00 destinati ai suddetti contenziosi per i medici specializzandi ed euro 8.000.000,00 ad altri contenziosi in materia di editoria.



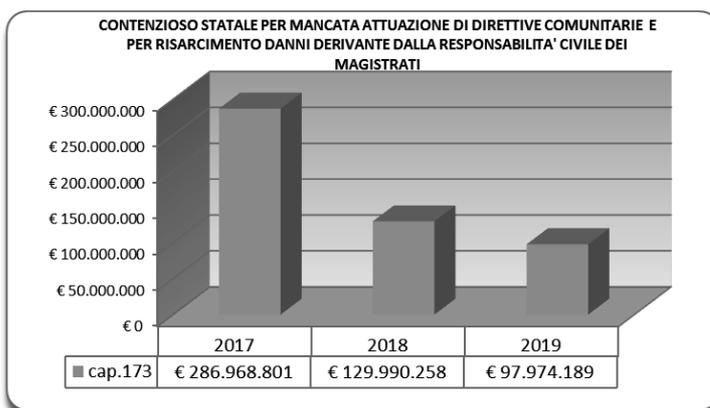
Tab. - 12 Beni e servizi

	2017	2018	2019
BENI E SERVIZI	€ 402.676.182	€ 212.207.416	€ 189.969.842



Tab. 13 - Contenzioso da pronunce per mancata attuazione di direttive comunitarie, da pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo e per risarcimento danni derivante dalla responsabilità civile dei magistrati

	2017	2018	2019
cap.173	€ 286.968.801	€ 129.990.258	€ 97.974.189



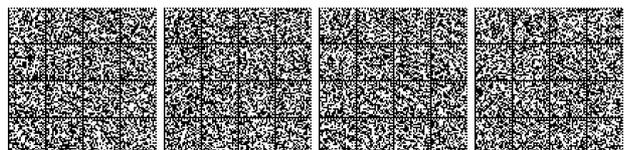
7.4.3 Impegnato per beni e servizi al netto della Protezione civile

Per le somme impegnate nel 2019 riferite alla sola Presidenza del Consiglio dei ministri, confrontate con quelle impegnate nel 2018, si fornisce nella Tab. 14 una ulteriore disaggregazione per singole voci.

Tab. 14 – Composizione beni e servizi al netto della Protezione civile

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER BENI E SERVIZI					
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2019-2018
ACQUISTO DI BENI	€ 906.314	0,68%	€ 863.375	0,46%	€ 42.939
ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI	€ 61.066	0,05%	€ 97.632	0,05%	-€ 36.566
FITTO DI LOCALI	€ 4.106.844	3,06%	€ 3.957.938	2,13%	€ 148.906
ONERI DI MOBILITA'	€ 134.385	0,10%	€ 180.343	0,10%	-€ 45.959
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI ED IMPIANTI	€ 5.098.943	3,80%	€ 5.211.930	2,79%	-€ 112.987
COPERTURE ASSICURATIVE	€ 778.187	0,58%	€ 927.749	0,50%	-€ 149.562
GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI	€ 4.652.057	3,47%	€ 4.281.608	2,29%	€ 370.449
UTENZE	€ 3.414.707	2,55%	€ 3.868.167	2,07%	-€ 453.461
FACCHINAGGIO E PULIZIA	€ 5.026.718	3,75%	€ 4.969.655	2,66%	€ 57.063
SPESE POSTALI	€ 85.156	0,06%	€ 85.673	0,05%	-€ 517
CORSI DI FORMAZIONE	€ 37.570	0,03%	€ 221.489	0,12%	-€ 183.919
RELAZIONI PUBBLICHE CONVEGNI MOSTRE	€ 112.243	0,08%	€ 96.654	0,05%	€ 15.589
SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 148.172	0,11%	€ 85.057	0,05%	€ 63.115
EVENTI ISTITUZIONALI	€ 374.672	0,28%	€ 965.280	0,52%	-€ 590.608
COMMISSIONI COMITATI ED ORGANISMI	€ 232.510	0,17%	€ 181.045	0,10%	€ 51.465
ESPERTIE STUDI	€ 4.331.048	3,23%	€ 3.984.730	2,14%	€ 346.318
ORGANISMI DI DE	€ 2.085.151	1,55%	€ 2.067.817	1,11%	€ 17.334
SPESE PER MISSIONI	€ 2.024.894	1,51%	€ 1.709.673	0,92%	€ 315.222
FUNZIONAMENTO STRUTTURE DI MISSIONE E DI SUPPORTO	€ 629.150	0,47%	€ 1.117.428	0,60%	-€ 488.278
ALTRI SERVIZI	€ 971.140	0,72%	€ 1.087.034	0,58%	-€ 115.894
SPESE PER LITI	€ 1.035.474	0,72%	€ 1.392.467	0,75%	-€ 356.993
TOT. PARZIALE	€ 36.246.402	26,96%	€ 37.352.745	20,03%	-€ 1.106.343
SPESE PREGRESSE GESTIONI COMMISSARIALI RIFIUTI REGIONE CAMPANIA	€ 0	0,00%	€ 19.224.504	10,30%	-€ 19.224.504
CONTENZIOSO STATALE PER MANCATA ATTUAZIONE DI DIRETTIVE COMUNITARIE E PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTE DALLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI	€ 97.974.189	73,04%	€ 129.990.258	69,67%	-€ 32.016.069
TOTALE	€ 134.220.591	100%	€ 186.567.506	100%	-€ 52.346.915
cr 13	€ 55.749.251		€ 25.639.910		€ 30.109.342
TOTALE GENERALE	€ 189.969.842		€ 212.207.416		-€ 22.237.574

Dalla Tabella 14 si rileva che l'impegnato 2019 per beni e servizi ammonta a complessivi euro 134.220.590,39. Tale importo ricomprende le somme impegnate a seguito delle pronunce giurisdizionali di condanna dello Stato Italiano per mancata attuazione di direttive comunitarie, in particolare per il rimborso delle borse di studio per i medici specializzandi e delle pronunce della Corte



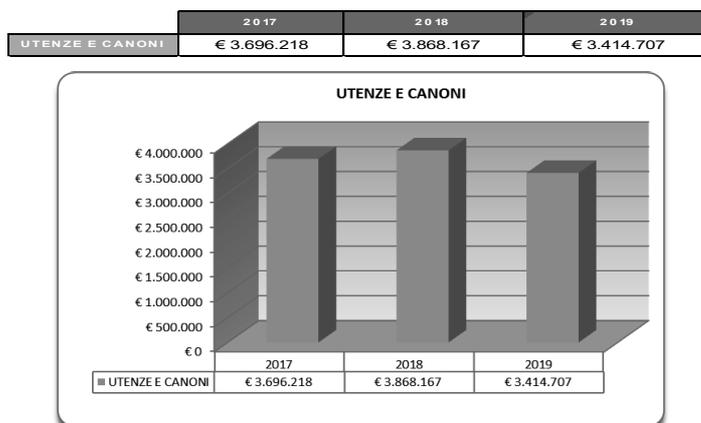
europea dei diritti dell'Uomo per un importo di complessivi euro 97.974.188,72 (cfr. Tab. 13). Conseguentemente la restante somma impegnata per beni e servizi per il funzionamento della struttura della PCM è pari ad euro 36.246.401,67. Essa presenta, rispetto all'impegnato 2018 di euro 37.352.744,51 una diminuzione di euro 1.106.342,84.

Tale diminuzione è dovuta, come già evidenziato nel paragrafo 7.4.2, principalmente alla riduzione dell'impegnato relativo alla spesa per eventi istituzionali anche di rilevanza internazionale e per l'organizzazione di visite ufficiali, alla spesa di funzionamento delle strutture di missione ed altre strutture di supporto e alla spesa per le utenze di energia elettrica, acqua, gas, ecc, nonché alla spesa per la formazione del personale.

Più in particolare, risulta in diminuzione l'impegnato per utenze e canoni che passa da euro 3.868.167,42 ad euro 3.414.706,62 (Tab. 15), per eventi istituzionali che passa da euro 965.279,74 ad euro 374.671,66 (Tab. 16), per la formazione del personale che passa da euro 221.489,00 ad euro 37.570,00 (cfr. Tab. 17), per manutenzione degli immobili ed impianti che passa da euro 5.211.930,07 ad euro 5.098.943,18 (Tab. 18), per mobilità che passa da euro 180.343,39 ad euro 134.384,79 (Tab. 19), per il funzionamento delle strutture di missione ed altre strutture di supporto che passa da euro 1.117.428,15 ad euro 629.150,24 (Tab. 20).

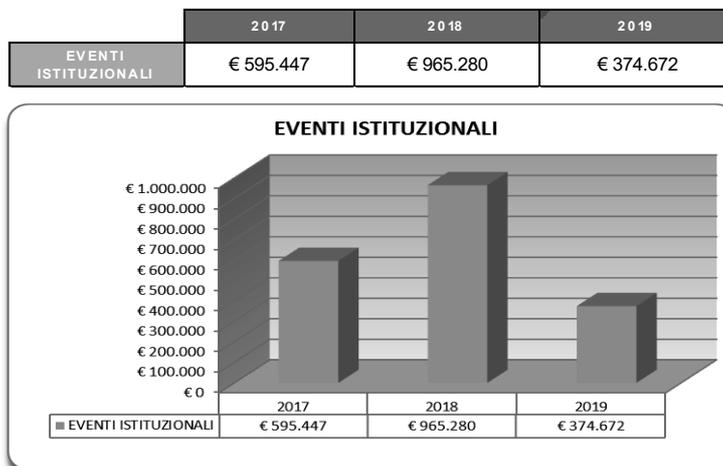
L'impegnato per utenze e canoni (Tab. 15) nel 2019 passa da euro 3.868.167,42 ad euro 3.414.706,62 con una diminuzione, rispetto al 2018, di euro 453.460,80, per effetto dell'applicazione a regime nel 2019 del nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE), che ha comportato l'assunzione degli impegni relativi a contratti stipulati nel corso dell'esercizio 2019 in stretta correlazione con l'esigibilità dell'obbligazione giuridica, in parte imputabile nel 2019 e in parte nell'esercizio successivo 2020.

Tab. 15 – Utenze e canoni



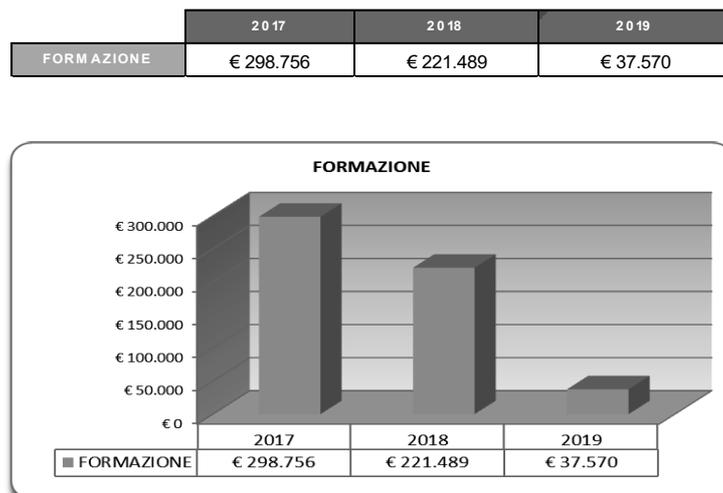
L'impegnato per eventi istituzionali (Tab. 16) nel 2019 presenta una diminuzione di euro 590.608,08 passando da euro 965.279,74 ad euro 374.671,66, in quanto nel 2019 a differenza del 2018 non sono stati pagati debiti pregressi.

Tab. 16– Eventi istituzionali



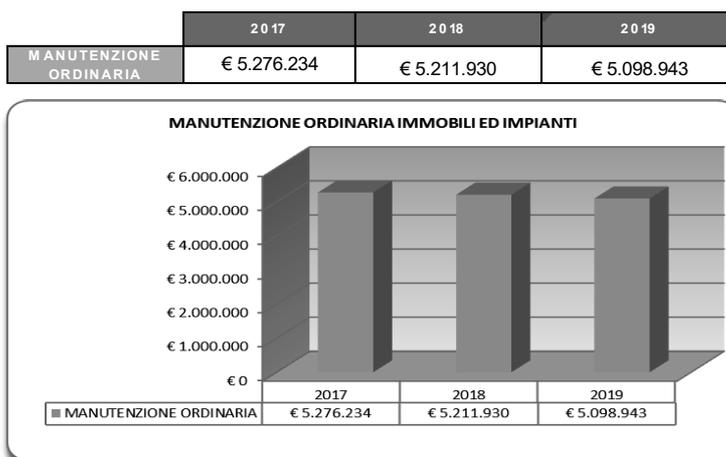
L'impegnato per la formazione del personale (Tab. 17) passa da euro 221.489,00 ad euro 37.570,00, con una diminuzione di euro 183.919,00. La diminuzione anche in tale caso è dovuta dall'applicazione del nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità, in relazione a contratti stipulati nel 2019 che prevedono obbligazioni la cui esigibilità è imputabile all'esercizio successivo 2020.

Tab. 17 - Formazione



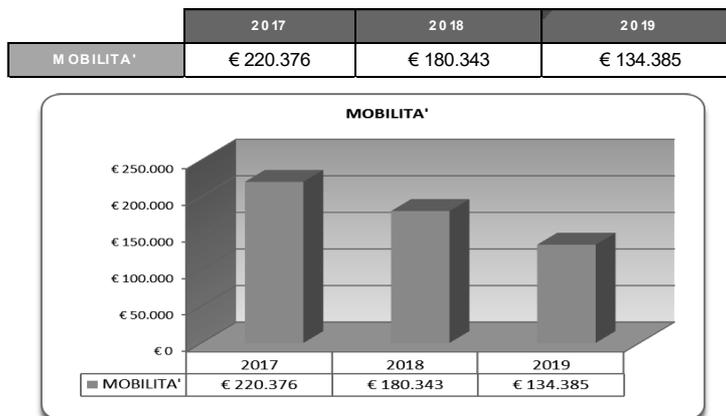
L'impegnato relativo alla manutenzione degli immobili ed impianti (Tab. 18), presenta una diminuzione di euro 112.986,89 rispetto a quello del 2019, passando da euro 5.211.930,07 ad euro 5.098.943,18. Il decremento è riconducibile ad attività, seppur preventive, che non sono state eseguite, nell'ambito del contratto di Facility management, quali quelle relative agli impianti elevatori nonchè ad una diminuzione della spesa per incarichi professionali rispetto a quelli conferiti *una tantum* nel 2018.

Tab. 18 – Manutenzioni ordinaria immobili ed impianti

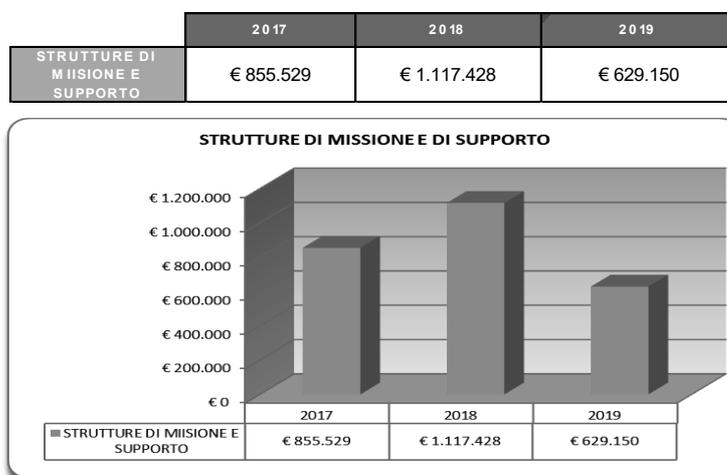


L'impegnato relativo agli oneri di mobilità (Tab. 19), ossia ai servizi di accompagnamento "dedicato" e di pronta reperibilità nell'anno 2019 presenta una diminuzione di euro 45.958,60 rispetto a quello del 2018, passando da euro 180.343,39 ad euro 134.384,79, dovuta alla piena operatività nel 2019 come sopra evidenziato per altre tipologie di spesa, del nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE),.

Tab. 19 – Mobilità



Tab. 20 – Funzionamento strutture di missione, strutture di supporto ai Commissari straordinari del Governo ed altre strutture di supporto



La riduzione degli oneri per beni e servizi è stata controbilanciata dall'aumento di alcune voci di spesa. Risultano, in aumento, in particolare, gli oneri per esperti e studi che passano da euro 3.984.729,80 ad euro 4.331.047,97 (Tab. 21), per rappresentanza che passano da euro 85.057,06 ad euro 148.171,67 (Tab. 22), per comitati, commissioni ed organismi che passano da euro 181.044,74 ad euro 232.509,60 (Tab. 23), per relazioni pubbliche, convegni e mostre che passano da euro 96.654,00 ad euro 112.243,35 (Tab. 24), per missioni che passano da euro 1.709.672,63 ad euro 2.024.894,34 (Tab. 25), per la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici che passano da euro 4.281.608,44 ad euro 4.652.057,32 (Tab. 26), per fitto locali che passano da euro 3.957.937,82 ad euro 4.106.843,64 (Tab. 27), per pulizie che passano da euro 3.942.754,65 ad euro 3.981.818,13 (Tab. 28).

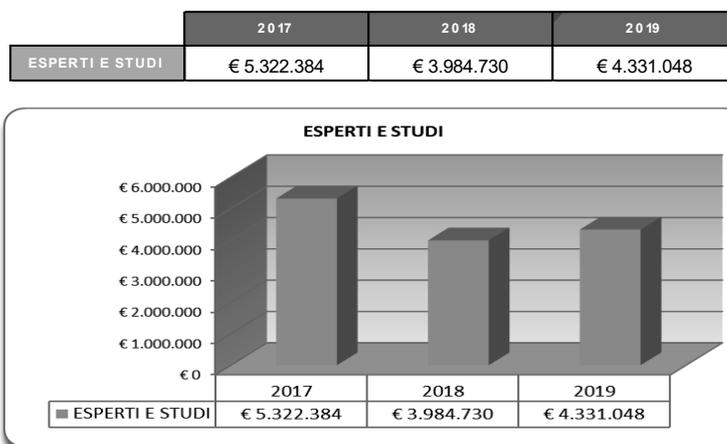
Le somme impegnate per esperti e studi, presentano un aumento complessivo di euro 346.318,17, passando da euro 3.984.729,80 ad euro 4.331.047,97 (Tab. 21).

L'aumento è dovuto principalmente all'incremento della spesa per gli esperti nominati, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e per quelli nominati, ai sensi dell'articolo 11 della legge 6 luglio 2002, n. 137, nonchè in parte per gli esperti assegnati alle strutture di missione e alle strutture a supporto dei Commissari straordinari del Governo, in particolare di quelli assegnati alla struttura a supporto del Commissario straordinario per l'Agenda digitale. A fronte di tale aumento, si è tuttavia realizzato un risparmio di spesa connesso, come già evidenziato (cfr. par.7.4.1), con la soppressione di altre strutture, come quella a supporto del Commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino – Lione e con il generale processo di revisione di tutte le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, attuato nel corso del 2018 dalla compagine



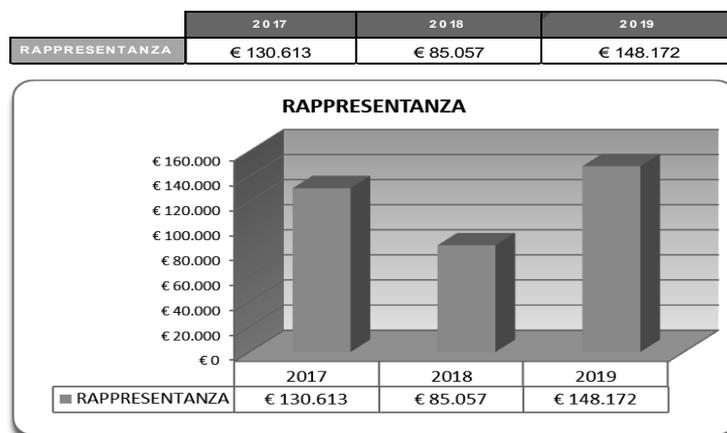
governativa in carica, che ha prodotto i relativi risparmi di spesa a regime nel 2019, nonché ad una diminuzione degli incarichi per studi.

Tab. 21 – Esperti e studi¹⁵



L'impegnato per la rappresentanza passa da 85.057,06 ad euro 148.171,67 (Tab. 22), con un aumento di euro 63.114,61, dovuto a maggiori spese sostenute in occasione degli incontri istituzionali del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri senza portafoglio.

Tab. 22 – Rappresentanza

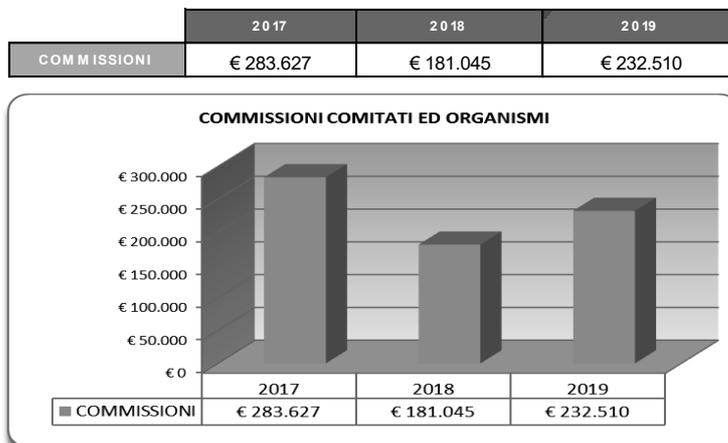


¹⁵Impegnato riferito agli esperti nominati ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, a quelli nominati ai sensi dell'articolo 11 della legge 6 luglio 2002, n. 137, a quelli nominati presso l'Unità per la semplificazione e la regolazione, a quelli nominati presso le strutture a supporto dei Commissari straordinari del Governo, a quelli nominati nelle strutture di missione nonché per studi. Gli esperti nominati presso le strutture di diretta collaborazione sono inseriti nella spesa complessiva riferita alla diretta collaborazione. Sono esclusi dal grafico gli esperti che gravano sui fondi strutturali in quanto la relativa spesa non grava sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

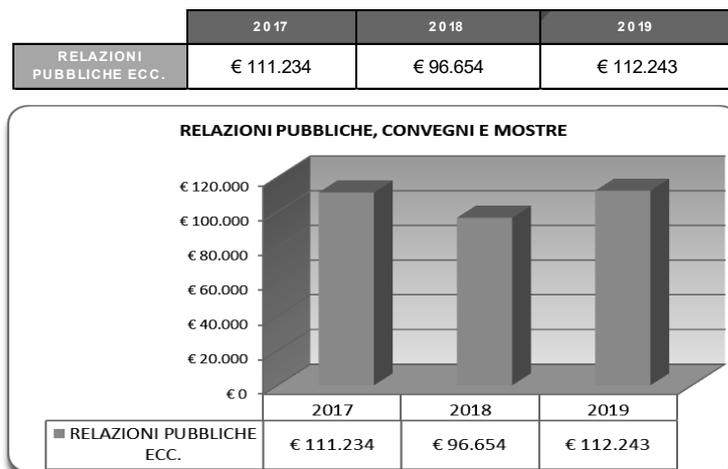


L'impegnato per comitati, commissioni ed organismi istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri passa da euro 181.044,74 ad euro 232.509,60 (Tab. 23), con un aumento di euro 51.464,86, dovuto a maggiori spese sostenute per il loro funzionamento.

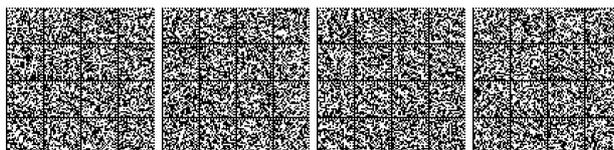
Tab. 23 – Comitati, Commissioni ed organismi



Tab. 24 – Relazioni pubbliche, convegni e mostre

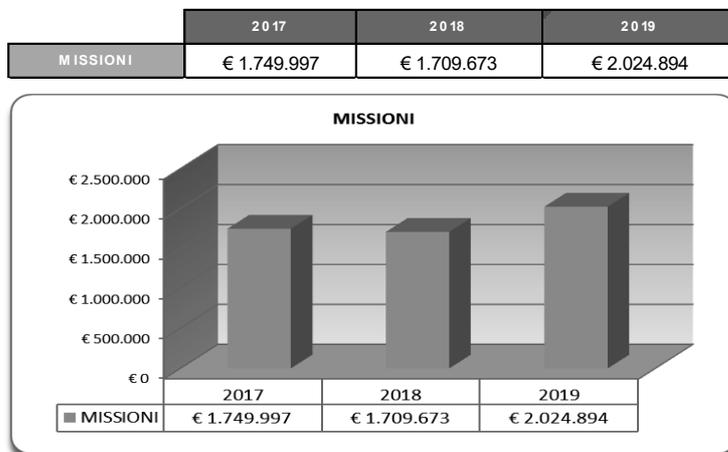


L'impegnato per missioni passa da euro 1.709.672,63 ad euro 2.024.894,34 con un aumento rispetto al 2018 di euro 315.221,71 (Tab. 25). Va evidenziato che nell'ambito delle somme impegnate nel 2019, euro 172.266,98 sono riferiti agli oneri relativi alle diarie corrisposte a titolo di rimborso delle spese di



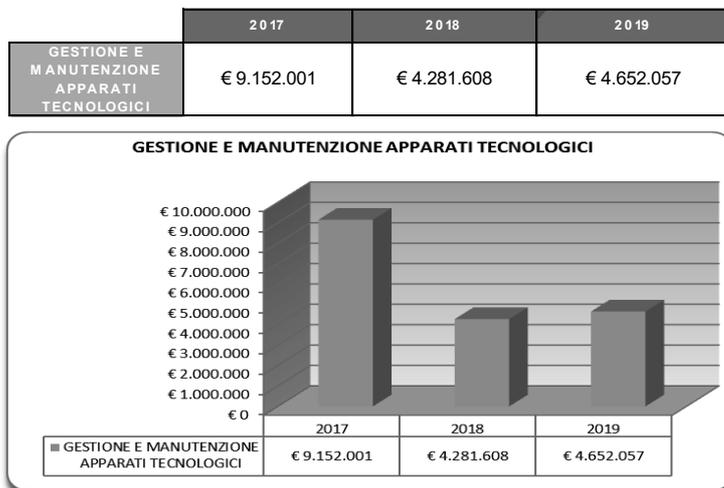
soggiorno a Roma dei Ministri senza portafoglio e Sottosegretari di Stato membri di Governo non parlamentari, ai sensi della legge 9 novembre 1999, n. 418 e della legge 31 ottobre 1965, n. 1261¹⁶.

Tab. 25– Missioni



Le somme impegnate per la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici presentano un aumento di euro 370.448,88, passando da da euro 4.281.608,44 ad euro 4.652.057,32 (Tab. 26). L'aumento è da ricondurre all'attivazione di un nuovo servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature RX e alla spesa per un accordo transattivo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la società Fastweb per debiti pregressi.

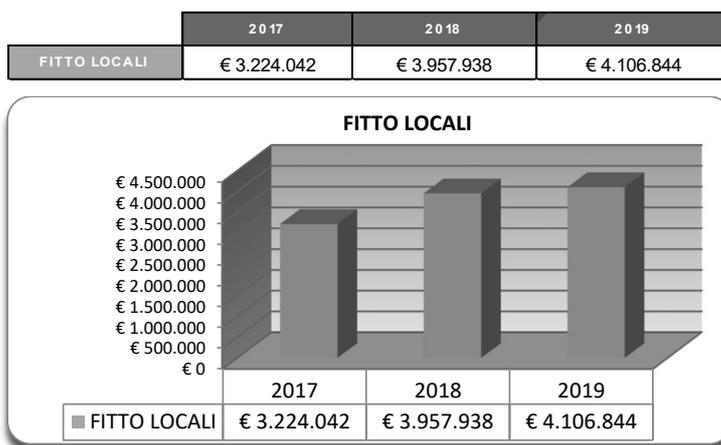
Tab. 26 – Gestione e manutenzione apparati tecnologici



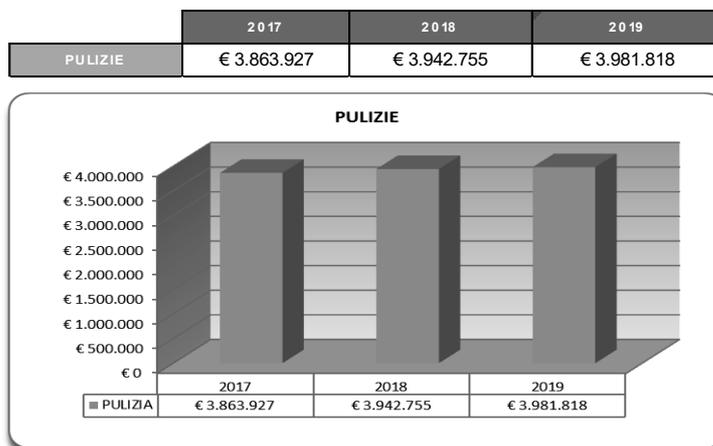
¹⁶ Cfr. anche circolare Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 50 in data 8 febbraio 2000.



Per gli affitti (Tab. 27) nel 2019 si registra un aumento complessivo di euro 148.905,82, passando da euro 3.957.937,82 ad euro 4.106.843,64, dovuto ad un riallineamento nel 2019 tra l'importo del canone annuale previsto per il contratto di locazione di Palazzo Verospi e il relativo importo impegnato, rapportato al canone ripartito in due ratei semestrali (1 gennaio 2019 – 24 luglio 2019 e 25 luglio 2019 – 31 dicembre 2019).¹⁷

Tab. 27 – Fitto locali

L'impegnato per pulizie (Tab. 28) nel 2019 presenta un aumento di euro 39.063,48 passando da euro 3.942.754,65 ad euro 3.981.818,13, dovuto sostanzialmente all'applicazione sui canoni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT.

Tab. 28 – Pulizie

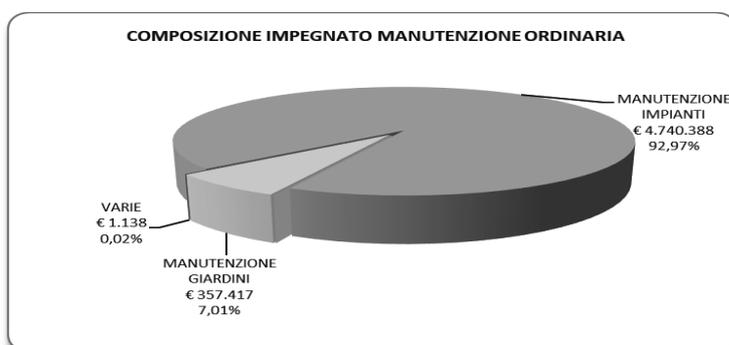
¹⁷ Nell'impegnato 2018 il canone relativo alla rata per il periodo 1° gennaio 2018 – 24 gennaio 2018 non era stato previsto in quanto già ricompreso nell'impegnato dell'esercizio finanziario 2017.



7.4.4 Per alcune categorie di spese, che rappresentano rispetto al totale delle somme impegnate per beni e servizi una quota considerevole, si fornisce un'ulteriore disaggregazione nelle tabelle che seguono, ai fini di un'analisi più dettagliata delle singole voci di spesa che le compongono.

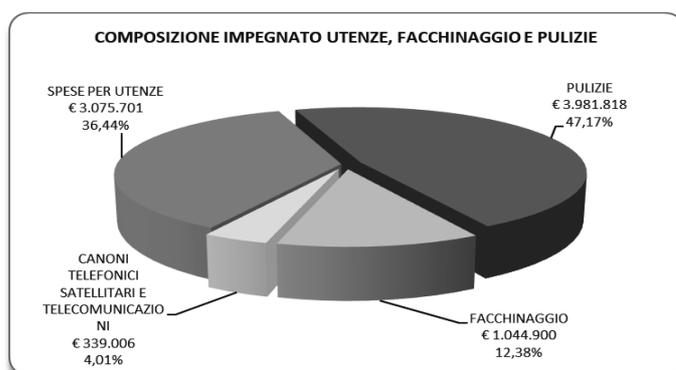
Tab. 28-bis - Composizione per manutenzione ordinaria immobili, impianti etc.

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER MANUTENZIONE ORDINARIA					
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2019-2018
MANUTENZIONE IMPIANTI	€ 4.740.388	92,97%	€ 4.789.110	91,89%	-€ 48.722
MANUTENZIONE LOCALI	€ 0	0,00%	€ 41.964	0,81%	-€ 41.964
MANUTENZIONE GIARDINI	€ 357.417	7,01%	€ 370.882	7,12%	-€ 13.465
VARIE	€ 1.138	0,02%	€ 9.974	0,18%	-€ 8.836
TOTALE	€ 5.098.943	100,00%	€ 5.211.930	100,00%	-€ 112.987



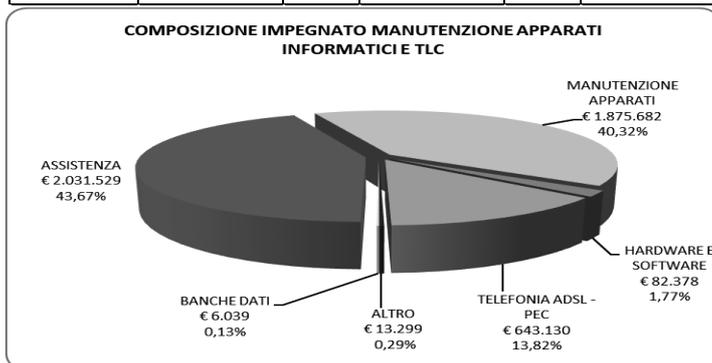
Tab. 29 - Composizione per utenze, facchinaggio e pulizie

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER UTENZE, FACCHINAGGIO E PULIZIE					
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2019-2018
SPESE PER UTENZE	€ 3.075.701	36,44%	€ 3.411.258	38,60%	-€ 335.557
PULIZIE	€ 3.981.818	47,17%	€ 3.942.755	44,61%	€ 39.063
FACCHINAGGIO	€ 1.044.900	12,38%	€ 1.026.900	11,62%	€ 18.000
CANONI TELEFONICI SATELLITARI E TELECOMUNICAZIONI	€ 339.006	4,01%	€ 456.909	5,17%	-€ 117.904
TOTALE	€ 8.441.425	100,00%	€ 8.837.822	100,00%	-€ 396.397



Tab. 30 - Composizione per gestione e manutenzione apparati tecnologici

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI					
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2019-2018
BANCHE DATI	€ 6.039	0,13%	€ 266.001	6,21%	-€ 259.962
ASSISTENZA	€ 2.031.529	43,67%	€ 1.918.235	44,80%	€ 113.294
MANUTENZIONE APPARATI	€ 1.875.682	40,32%	€ 1.583.252	36,98%	€ 292.430
HARDWARE E SOFTWARE	€ 82.378	1,77%	€ 152.107	3,55%	-€ 69.729
TELEFONIA ADSL - PEC	€ 643.130	13,82%	€ 275.789	6,44%	€ 367.341
ALTRO	€ 13.299	0,29%	€ 86.224	2,01%	-€ 72.925
TOTALE	€ 4.652.057	100,00%	€ 4.281.608	100,00%	€ 370.449



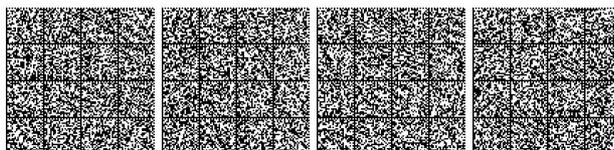
7.4.5 Impegnato per beni e servizi dalla Protezione civile

Le somme impegnate dalla Protezione civile per beni e servizi, come evidenziato nel paragrafo 7.4.2. ammontano per il 2019 a complessivi euro 55.749.251,17, con un aumento di euro 30.109.341,62, rispetto all'impegnato del 2018 pari ad euro 25.639.909,55.

Si fornisce nella Tab. 31 una disaggregazione, per singole tipologie di spesa, delle somme impegnate nel 2019 per beni e servizi riferiti alla sola Protezione civile, confrontate con quelle impegnate nel 2018.

Tab. 31- Composizione beni e servizi Protezione civile

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER BENI E SERVIZI DELLA PROTEZIONE CIVILE					
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2019-2018
ACQUISTO DI BENI	€ 1.895	0,17%	€ 42.485	0,17%	-€ 40.590
FITTO DI LOCALI	€ 5.886.033	24,46%	€ 6.274.495	24,46%	-€ 388.462
ONERIDI MOBILITA'	€ 370.732	1,43%	€ 366.294	1,43%	€ 4.438
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI ED IMPIANTI	€ 3.808.510	15,20%	€ 3.897.301	15,20%	-€ 88.791
GESTIONE E MANUTENZIONE APPARATI TECNOLOGICI	€ 4.528.543	22,46%	€ 5.759.687	22,46%	-€ 1.231.144
UTENZE	€ 2.178.901	13,03%	€ 3.341.861	13,03%	-€ 1.162.961
FACCHINAGGIO E PULIZIA	€ 40.946	0,42%	€ 106.420	0,42%	-€ 65.474
SPESE POSTALI	€ 341.205	1,13%	€ 288.593	1,13%	€ 52.612
SPESE PER MISSIONI	€ 699.101	2,72%	€ 697.541	2,72%	€ 1.560
CONTENZIOSI	€ 35.838.889	7,32%	€ 1.877.261	7,32%	€ 33.961.628
ALTRI SERVIZI	€ 713.018	1,83%	€ 468.142	1,83%	€ 244.876
DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 1.341.479	5,15%	€ 1.318.661	5,15%	€ 22.817
TRASPORTO AEREO PER ESIGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	€ 0	4,68%	€ 1.201.168	4,68%	-€ 1.201.168
TOTALE	€ 55.749.251	100%	€ 25.639.910	100%	€ 30.109.342



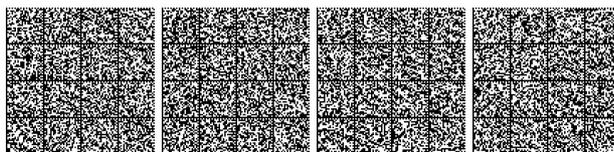
Dall'analisi in dettaglio della Tab. 31 si rileva l'aumento dell'impegnato per beni e servizi della Protezione civile, da ascrivere principalmente all'incremento della voce di spesa per contenziosi, che passa da euro 1.877.261,30 ad euro 35.838.888,87. La spesa per contenziosi risulta aumentata in quanto nel 2019 è stata definita una transazione relativa al contenzioso afferente alla risoluzione del contratto per la gestione operativa e logistica dei velivoli antincendio boschivo Canadair. A fronte del detto aumento si rileva, invece, una diminuzione, in particolare della spesa per la gestione degli apparati tecnologici del sistema informativo che passa da euro 5.759.687,09 ad euro 4.528.543,07, ascrivibile principalmente ad una contrazione delle prestazioni a consumo relative al contratto per l'Information Technology e di quella per le utenze di energia elettrica, acqua, gas che passa da euro 3.341.861,44 ad euro 2.178.900,94, riconducibile alla dismissione della sede logistica di Via Affile, avvenuta a luglio 2018, che ha determinato una contrazione dei consumi per le diverse utenze, i cui effetti ha avuto riflessi anche nel corso del 2019 nonché all'invio non sempre tempestivo o incompleto da parte dei fornitori delle fatture o dei documenti a supporto che hanno determinato lo slittamento di alcune procedure di spesa oltre l'esercizio di competenza. Inoltre, non si registra alcun impegno di spesa per il trasporto aereo per esigenze di protezione civile rispetto al 2018, in cui l'impegnato ammontava ad euro 1.201.167,50, in quanto nel 2019 l'erogazione dello stesso importo, destinato al pagamento degli oneri sostenuti dall'Aeronautica per l'impiego della Flotta Utility del Dipartimento, non è stata possibile per la mancata acquisizione della regolare esecuzione del servizio entro l'esercizio finanziario 2019.

7.4.6 Impegnato per interventi

Le somme impegnate per interventi (compresa la Protezione civile) passano da euro 776.153.950,64 del 2018 ad euro 808.631.085,20 del 2019, con un aumento di euro 32.477.134,56 dovuto in misura prevalente ad un aumento delle somme impegnate, nell'ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia. Risultano in aumento, altresì, le somme impegnate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, oggi Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, per la realizzazione di interventi relativi sia al Servizio civile Nazionale sia in tema di politiche giovanili, e le somme impegnate dal Dipartimento per le pari opportunità per interventi e programmi contro la violenza alle donne.

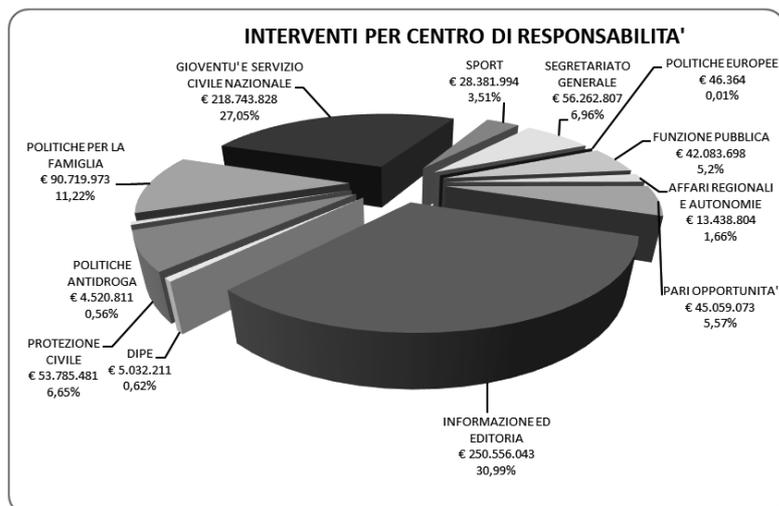
L'impegnato per interventi nel 2019 ha raggiunto circa il 23,68 per cento delle somme complessivamente impegnate dalla Presidenza del Consiglio (cfr. tab. 9).

Nella tabella 32 sono riportate le risorse complessivamente impegnate nel 2019 da ciascun centro di responsabilità, confrontate con quelle impegnate nel 2018.

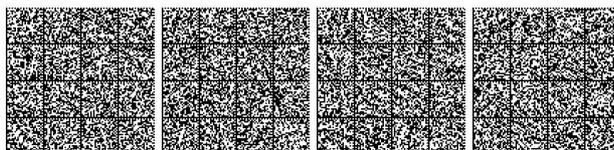


Tab. 32 – Ripartizione impegnato per interventi per centri di responsabilità.

COMPOSIZIONE IMPEGNATO PER INTERVENTI					
CDR	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	IMPEGNATO 2019-2018
SEGRETARIATO GENERALE	€ 56.262.807	6,96%	€ 53.390.324	6,88%	€ 2.872.483
POLITICHE EUROPEE	€ 46.364	0,01%	€ 121.108	0,02%	-€ 74.744
FUNZIONE PUBBLICA	€ 42.083.698	5,20%	€ 38.119.246	4,91%	€ 3.964.452
AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE	€ 13.438.804	1,66%	€ 12.231.134	1,58%	€ 1.207.669
PARI OPPORTUNITA' INFORMAZIONI ED EDITORIA	€ 45.059.073	5,57%	€ 31.359.848	4,04%	€ 13.699.224
PROGRAMMA DI GOVERNO	€ 0	0,00%	€ 2.440	0,00%	-€ 2.440
DIPE	€ 5.032.211	0,62%	€ 2.492.944	0,32%	€ 2.539.266
PROTEZIONE CIVILE	€ 53.785.481	6,65%	€ 86.024.916	11,08%	-€ 32.239.435
POLITICHE ANTIDROGA	€ 4.520.811	0,56%	€ 4.741.508	0,61%	-€ 220.697
POLITICHE PER LA FAMIGLIA	€ 90.719.973	11,22%	€ 48.821.459	6,29%	€ 41.898.514
GIOVENTU' E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	€ 218.743.828	27,05%	€ 195.406.300	25,18%	€ 23.337.528
SPORT	€ 28.381.994	3,51%	€ 21.137.834	2,72%	€ 7.244.160
TOTALE	€ 808.631.085	100%	€ 776.153.951	100%	€ 32.477.134



L'impegnato per interventi in materia di informazione ed editoria pari ad euro 250.556.042,6 rappresenta anche nel 2019 la quota più consistente sul totale degli interventi. Rilevante è, altresì, la quota impegnata, in materia di politiche giovanili e servizio civile nazionale pari ad euro 218.743.827,77, in materia di politiche per la famiglia pari ad euro 90.719.972,87 e in materia di protezione civile pari ad euro 53.785.480,88. Nell'ambito del Segretariato generale l'impegnato per interventi pari ad euro 56.262.807,20 è riferito, in particolare, alla corresponsione ad enti ed associazioni dei contributi a valere della quota dell'otto per mille Irpef di pertinenza dello Stato, ad interventi relativi agli anniversari di interesse nazionale, a progetti ed iniziative per l'attuazione dell'Agenda digitale, ad interventi per lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi di rilevanza



nazionale ed internazionale. A seguire gli interventi per le pari opportunità pari ad euro 45.059.072,52, di funzione pubblica che si attestano ad euro 42.083.698,35 e quelli per interventi per lo sport ad euro 28.381.993,74. Gli interventi per gli affari regionali e le autonomie si attestano ad euro 13.438.803,51. Gli interventi relativi alla programmazione economica ammontano ad euro 5.032.210,91 e quelli per le politiche antidroga ammontano ad euro 4.520.810,69. Nella sezione seconda della presente relazione, all'interno della parte riferita a ciascun centro di responsabilità, sono indicate, specificatamente, le finalità cui tali risorse sono state destinate.

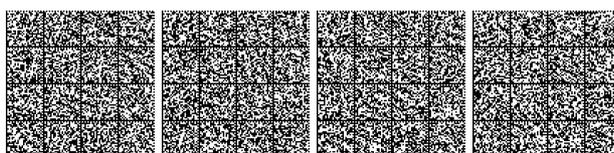
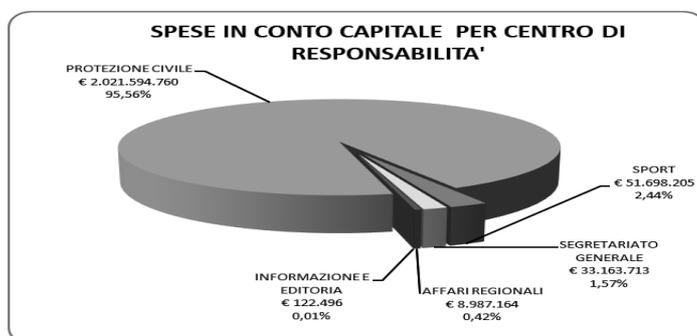
7.4.7 Impegnato per spese in conto capitale

Le risorse impegnate per le spese in conto capitale passano da euro 1.073.290.352,92 del 2018 ad euro 2.115.566.338,02 del 2019, con un aumento di euro 1.042.275.985,10 dovuto ad un elevato incremento dell'impegnato per Protezione civile, relativo alle somme destinate agli investimenti delle Regioni e delle Province autonome colpite da eventi calamitosi (art. 24-quater decreto - legge 23 ottobre 2018, n. 119) e agli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. A fronte dell'aumento delle somme impegnate per Protezione civile si rileva una diminuzione dell'impegnato nell'ambito del Segretariato generale, riferita in gran parte ai fondi gestiti dal Dipartimento Casa Italia, dell'impegnato del centro di responsabilità Sport riferito al Fondo sport e periferie e del centro di responsabilità Affari regionali e autonomie relativamente al Fondo nazionale per la montagna.

Nella sottostante tabella 33 è illustrata la ripartizione delle somme impegnate per spese in conto capitale nel 2019 articolate per distinti centri di responsabilità, confrontate con quelle impegnate nel 2018.

Tab. 33 – Ripartizione impegnato per spese in conto capitale per centri di responsabilità

	IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2018	%	CONFRONTO 2019-2018
SEGRETARIATO GENERALE	€ 33.163.713	1,57%	€ 62.432.167	5,82%	-€ 29.268.455
AFFARI REGIONALI	€ 8.987.164	0,42%	€ 12.851.368	1,20%	-€ 3.864.204
INFORMAZIONE E EDITORIA	€ 122.496	0,01%	€ 0	0,00%	€ 122.496
PROTEZIONE CIVILE	€ 2.021.594.760	95,56%	€ 890.437.570	82,96%	€ 1.131.157.190
SPORT	€ 51.698.205	2,44%	€ 107.569.248	10,02%	-€ 55.871.043
	€ 2.115.566.338	100%	€ 1.073.290.353	100%	€ 1.042.275.985



Dall'analisi dei dati emerge che la maggioranza delle somme impegnate in conto capitale nel 2019 è riferita al Dipartimento della protezione civile, che impegna il 95,56 per cento del totale di tale tipologia di spesa, all'Ufficio per lo Sport che impegna il 2,44 per cento sul totale dell'impegnato e al Segretariato generale che impegna l'1,57 per cento, mentre le risorse impegnate dagli altri centri appaiono residuali. L'impegnato in materia di protezione civile continua a rappresentare anche nel 2019, la quota più consistente sul totale degli investimenti e riguarda soprattutto, come sopra evidenziato, le somme destinate agli investimenti delle Regioni e delle Province autonome colpite da eventi calamitosi (art. 24-quater decreto - legge 23 ottobre 2018, n. 119), quelle destinate agli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché alle spese dirette a fronteggiare lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia a partire dal 24 agosto 2016 e alle spese di cui al Fondo per le emergenze nazionali. Per quanto concerne il CR 17 "Sport", le somme impegnate più rilevanti riguardano i mutui relativi agli interventi per l'impiantistica sportiva di cui alla legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dettaglio dell'impegnato in conto capitale riferito a ciascun centro è contenuto nella sezione seconda, nella parte dedicata all'analisi specifica di ciascun centro di responsabilità.

7.4.8 Versamenti all'entrata dello Stato ed altri enti

Tra gli oneri comuni, le somme impegnate per versamenti all'entrata dello Stato e ad altri enti ammontano ad 59.034.268,62 (cfr. tab. 9), di cui euro 8.162.846,62 versati nel 2019 (cfr. tab. 5) ed euro 50.871.422,00 nel mese di gennaio 2020 (cfr. par. 4).

